CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Protocollo N.0002013/2026 del 17/02/2026

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 17 FEB. 2026

All'Onorevole Presidente
della Terza Commissione

All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Corte dei conti**

Oggetto: **Relazione n. 64**

concernente:

"Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) di Sassari - Bilancio di esercizio 2022"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame delle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE
Giampietro Comandini

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001854/2026 del 16/02/2026
Firmatario: elisa carnieletto, ANTONIO CONTU, ANNA ANGIONI, Cdc - Corte dei Conti

Deliberazione n. /2026/PRSS

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

Nell'Adunanza Pubblica del 10 febbraio 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari

sul bilancio di esercizio 2022

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 14/SEZAUT/2023/INPR, con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale

hanno dovuto riferire alle Sezioni regionali di controllo sui risultati di bilancio dell'esercizio 2022;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Azienda e, in particolare, la relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2022, la Nota integrativa esercizio 2022, la Relazione sulla gestione esercizio 2022, il parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2022;

VISTA la nota istruttoria dell'11 agosto 2025 e il riscontro dell'Azienda prot. n. 4676 del 3 novembre 2025;

VISTA la nota n. 649 del 2 febbraio 2026 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 4/2026 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio per le determinazioni conclusive;

ESAMINATA la memoria dell'Azienda depositata in data 6 febbraio 2026;

UDITI in contraddittorio, per l'Azienda il Direttore Generale Dott. Serafinangelo Ponti, il Direttore Amministrativo Dott. Alberto Mura, la Direttrice della SC Gestione economica e finanziaria Dott.ssa Rosa Bellu, il Presidente del Collegio sindacale Dott.ssa Mirella Pintus;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto

PREMESSO

La riforma regionale n. 24 del 11 settembre 2020 ha apportato una riorganizzazione del sistema sanitario regionale, modificando principalmente l'assetto istituzionale del Servizio sanitario regionale mediante l'istituzione di otto ASL, e con l'attribuzione ad ARES delle funzioni di supporto e di omogeneizzazione delle attività delle aziende sanitarie regionali, e di governance complessiva del SSR.

L'esame della relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale dell'AOU di SASSARI ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sul bilancio d'esercizio 2022, ha fatto emergere alcune criticità inerenti, in particolare, al ritardo nei tempi di approvazione del bilancio, alla situazione debitoria dell'ente, alla circolarizzazione dei rapporti di debito/credito, all'attività di monitoraggio del rischio sanitario ("*risk management*"), al recupero delle liste d'attesa, alle prestazioni sanitarie intramoenia, all'accantonamento a fondo rischi e oneri, ed agli ulteriori rilievi evidenziati dall'Organo di revisione (conto annuale, fondi contrattuali, formazione, incentivi per funzioni tecniche).

Al riguardo, è stata inviata richiesta istruttoria in data 11 agosto 2025, a cui l'Azienda ha fornito riscontro in data 3 novembre 2025.

La Sezione intende esaminare nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nel bilancio d'esercizio 2022 dell'AOU di SASSARI. L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

1. La gestione economico finanziaria dell'azienda.

Prima di procedere all'esposizione delle principali irregolarità emerse dal bilancio dell'esercizio 2022, è opportuno premettere una breve descrizione relativa alla situazione economico-patrimoniale dell'azienda e all'andamento della gestione. Muovendo dall'esame dei documenti trasmessi dall'Azienda ed esaminati dal magistrato istruttore, si rileva che i documenti di bilancio sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e sono corredati dalla relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale e dal parere dell'Organo di revisione. Di seguito si espongono le risultanze sintetiche dello Stato Patrimoniale e del Conto economico 2022, con evidenziazione delle principali differenze rispetto al precedente esercizio finanziario e i cui dati, estratti dal bilancio 2022 dell'Azienda sanitaria, trovano corrispondenza con i dati trasmessi dall'ente al portale BDAP:

Tabella n. 1. SP e CE 2022

Stato Patrimoniale	2022	2021	Differenza 2022/2021 %
Attività	5222.885.438,48	518.637.474,80	1%
Immobilizzazioni	65.141.901,09	61.265.324,45	6%
Attivo Circolante	457.721.873,38	457.060.176,28	0%
Ratei e Risconti attivi	21.664,01	311.974,07	-93%
Passività	-522.885.438,48	-518.637.474,80	1%
Patrimonio Netto	-321.964.653,95	-290.496.418,28	11%
Fondi per Rischi e Oneri	-44.397.055,50	-31.661.030,88	40%

TFR	-	-	-
Debiti	-156.161.204,08	-196.131.7331,97	-20%
Ratei e Risconti passivi	-362.524,95	-348.293,67	4%
Conto Economico			
Valore della Produzione (A)	405.288.584,50	359.800.643,68	13%
Costi della Produzione (B)	396.599.649,35	344.670.963,08	15%
Differenza	8.688.935,15	15.129.680,60	-43%
Proventi e oneri finanziari	-198.068,52	-378.647,41	-48%
Proventi e oneri straordinari	5.696.556,17	1.179.425,06	383%
Risultato prima delle imposte	14.187.422,80	15.930.458,25	-11%
Totale Imposte e tasse	10.755.241,12	9.984.525,85	8%
Risultato d'esercizio	3.432.181,68	5.945.932,40	-42%

Fonte: Elaborazione Sezione su dati su dati SP e CE 2022

Dall'analisi dei dati esposti si evidenzia un **utile di esercizio** pari a 3.432.181,68 euro, con una diminuzione del 42% rispetto all'esercizio 2021, ascrivibile principalmente ad un incremento dei costi della produzione, per 51.928.686,27 euro (15%). In particolare, dai documenti di bilancio emerge una variazione in aumento dei costi sostenuti per gli acquisti di servizi sanitari (25%) e non sanitari (30%), nonché un incremento dei costi per il personale per un importo pari a 9.729.462,84 euro, imputabili prevalentemente al personale del ruolo sanitario (dirigenza e comparto). Nell'esercizio 2022 si registra, inoltre, un incremento degli accantonamenti per rischi di 3.455.272,12 euro (328,42%), mentre lo Stato patrimoniale evidenzia una riduzione del 20% della consistenza debitoria dell'ente ed una mole complessiva di crediti pari a 290.557.688,67 euro, con una contrazione del 47% dei crediti verso la Regione per spesa corrente.

Con riferimento all'**acquisto di beni sanitari e alla farmaceutica**, i documenti di bilancio riportano un incremento della spesa rispetto al precedente esercizio finanziario pari a 11.002.479,43 euro, in continuità con quanto accertato nell'ambito del precedente ciclo di controllo (cfr. delibera di questa Sezione n. 11/2024/PRSS). Al riguardo, la relazione sulla gestione evidenzia un incremento dei farmaci erogati in regime di distribuzione diretta per i quali AOU Sassari opera quale centro prescrittore. L'incremento della spesa per dispositivi

medici è ricondotta alla riattivazione delle attività chirurgiche nel periodo post COVID-19, nonché all'intensificazione di specifiche prestazioni chirurgiche che hanno comportato un significativo aumento degli accessi per l'attivazione di progetti di recupero delle liste d'attesa e per il potenziamento di reparti quali cardiologia e chirurgia vascolare. L'azienda evidenzia, inoltre, che gli scostamenti tra previsionale e consuntivo, la cui percentuale maggiore è contenuta nella voce farmaci, *"trova giustificazione nella necessità di garantire il pareggio di bilancio in sede di programmazione, ed è inficiato dall'insufficiente valore di ricavi provvisori assegnato dalla RAS"*. In relazione ai dati indicati negli schemi di bilancio 2022, si deve richiamare il parere del collegio sindacale, nel quale si precisa che il costo della farmaceutica, pari a 67.242.356,69, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente e risulta essere in linea con il dato nazionale e regionale.

2. Gli equilibri di bilancio.

Dall'analisi del bilancio 2022 e della Nota integrativa emerge che l'Azienda ha rispettato l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. Il Consuntivo 2022 registra un risultato di esercizio positivo, pari a 3.432.181,68 euro, confermando il rispetto del vincolo di bilancio assegnato alle aziende sanitarie della Regione Sardegna. Il Collegio sindacale, nel verbale del 26 dicembre 2024, si è espresso favorevolmente sul bilancio di esercizio 2022, attestandone la corrispondenza alle risultanze contabili, tenuto conto delle osservazioni e dei rilievi, evidenziati anche nel questionario, relativamente ai seguenti aspetti della gestione: conto annuale, fondi contrattuali, formazione, fondo rischi e funzioni tecniche, che hanno costituito oggetto di uno specifico approfondimento in sede istruttoria, e sui quali ci soffermerà nel prosieguo .

In relazione alla verifica degli equilibri di bilancio delle aziende sanitarie, si rileva che il conseguimento e il mantenimento dell'equilibrio di bilancio degli enti del Servizio Sanitario regionale costituisce una garanzia fondamentale per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi essenziali di assistenza, alla luce della tutela costituzionale del bene della salute e rappresenta un parametro imprescindibile per le verifiche sulla gestione finanziaria delle aziende sanitarie. In ragione di ciò, il questionario predisposto dal Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio degli enti del SSR è funzionale alla verifica da parte delle Sezioni regionali di controllo della stabilità economico-finanziaria dell'ente sanitario. A tale fine, nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, le Regioni sono chiamate a garantire

l'equilibro economico-finanziario del servizio sanitario regionale, come confermato, per quanto riguarda, in particolare, la Regione Sardegna, dalla rilevanza assoluta della spesa destinata alla tutela della salute (Missione 13) nel quadro complessivo della spesa regionale e, in particolare, dei finanziamenti stanziati a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, che rappresentano prestazioni irrinunciabili e fondamentale presidio di tutela costituzionale. L'incidenza dei LEA nella determinazione del fabbisogno sanitario regionale esprime la rilevanza accordata dall'ordinamento all'erogazione dei servizi essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza, e conferma, altresì, l'importanza delle operazioni volte a garantire l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso e con riferimento alle singole aziende sanitarie. Al riguardo, le Regioni, nell'ambito dell'attività di programmazione, si impegnano a garantire l'equilibrio economico-finanziario del SSR in sede di preventivo annuale e di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale sugli andamenti finanziari, in coerenza con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, nonché misure correttive della gestione nei casi di squilibrio (cfr. art. 6 dell'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005). In particolare, spetta alle Regioni assicurare adeguata copertura ai disavanzi del proprio sistema sanitario con le risorse derivanti dalle manovre fiscali dell'esercizio successivo, come espressamente previsto dall'art. 20, comma 2-bis, del d.lgs. n. 118/2011. Con riferimento specifico all'esercizio 2022, che costituisce il primo anno di operatività delle neocostituite aziende sanitarie, la Regione Sardegna, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale per l'esercizio 2022, ha dato atto di aver ripianato tutto il disavanzo pregresso negli esercizi 2019 e 2020 e di non aver provveduto a stanziare risorse a tal fine nel bilancio 2022, mentre nell'esercizio 2023 sono state stanziate e impegnate euro 7.678.762,80 a copertura di perdite registrate negli esercizi 2021 e 2022. Sul punto, si evidenzia che con DGR n. 46/41 del 22 dicembre 2023 si è provveduto all'assegnazione in acconto alle aziende sanitarie delle risorse, complessivamente pari ad euro 4.200.000, stanziate dall'articolo 5, comma 9, della l.r. n. 17 del 19 dicembre 2023, sul capitolo di spesa SC05.0010 del bilancio regionale 2023, per il ripiano delle perdite provvisorie 2022, registrate dalle Aziende sanitarie sulla base delle risultanze provvisorie dei modelli di rilevazione ministeriale CE consuntivi 2022 depositati nel sistema NSIS. Va inoltre precisato che l'art. 51, c. 1, della l.r. n. 9/2023, modificata dall'art. 3, c. 10, della l.r. n. 1/2024

espressamente dispone che le economie di spesa maturate dalle Aziende del SSR e dalla Gestione sanitaria liquidatoria dell'Azienda per la tutela della salute sulle risorse stanziate nella missione 13 del bilancio regionale, destinate a finanziare il SSR, e non utilizzabili per le finalità stabilite dalle norme di assegnazione, sono riversate alle entrate del bilancio regionale per essere destinate, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d), del d.lgs. n. 118 del 2011, alla copertura dello squilibrio corrente dei bilanci delle aziende del SSR o, ove necessario, all'eventuale copertura del disavanzo sanitario pregresso. In merito alla copertura degli squilibri di parte corrente riferiti all'esercizio 2022, con dgr n. 29/7 del 22 settembre 2023 si è provveduto alla ripartizione e all'assegnazione delle risorse stanziate sul bilancio regionale 2022 per la copertura dello squilibrio dei bilanci di esercizio 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale complessivamente pari a euro 95.000.000, in considerazione delle esigenze di copertura espresse dalle aziende sanitarie in fase di predisposizione dei propri bilanci preventivi 2023. Il sistema di finanziamento in esame, volto ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, evidenzia le criticità, più volte segnalate da questa Sezione, connesse ai ritardi nell'approvazione dei bilanci di esercizio da parte delle Azienda Sanitarie regionali, ascrivibili principalmente all'attuazione della riforma del SSR prevista dalla l.r. n. 24/2020, come evidenziato, da ultimo, anche nell'ambito del giudizio di parifica sul rendiconto della Regione 2024 (deliberazione SSRRSA/ 1/2025/PARI). In particolare, la provvisorietà dei dati su cui si fondano le diverse delibere di attribuzione regionali, sia relative al finanziamento di parte corrente, sia relative alla copertura del disavanzo pregresso degli enti sanitari, comporta un disallineamento tra gli stanziamenti regionali e le esigenze connesse ad una precisa quantificazione del disavanzo pregresso, con conseguenti successive rimodulazioni delle risorse assegnate, una volta che i dati definitivi sono resi disponibili dalla singola azienda dopo l'approvazione dei bilanci di esercizio. In questo contesto, un equilibrio stabile sul lungo periodo rappresenta il necessario presupposto per il mantenimento, in prospettiva, di una situazione di risultato positivo di esercizio e di sostenibilità dell'indebitamento, la cui crescita è regolata da precisi vincoli previsti dal legislatore.

Ciò premesso, per quanto riguarda nello specifico l'AOU di Sassari, il Collegio di revisione attesta nel questionario che l'Azienda non ha in essere operazioni di indebitamento diverse

da mutui ed obbligazioni. In relazione al mancato rispetto dei limiti quantitativi del servizio del debito, l'Azienda nel riscontro istruttorio riferisce che *"la risposta inserita parrebbe un refuso, in quanto l'AOU di Sassari non ha fatto ricorso per l'anno 2022, né ad anticipazioni da parte del Tesoriere, nè alla contrazione di mutui o altre fome di credito, ai sensi dell'art. 2, comma 2-sexies, lett. g), D.lgs. n. 502/92, art. 3, co. 16, L. 350/2003, attuativa dell'art. 119 Cost., e art. 1, c. 664, l. 296/2006"*. Il Collegio di revisione attesta nel questionario che nell'esercizio 2022 l'Azienda non ha fatto ricorsi a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti, e ha programmato/bandito interventi di edilizia sanitaria sopra soglia pari a 9.899.080,00 euro, relativi ai lavori di ampliamento e ristrutturazione del P.S. e all'ampliamento del blocco operatorio, in relazione ai quali al 31 dicembre 2022 son stati sostenuti costi per 123.784,37 euro. Sono state acquisite nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa, per 286.090,00 euro (mammografi) e 881.617,10 euro (ecotomografi). Si ritiene utile ribadire, a questo proposito, la necessità di garantire nel lungo periodo la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario degli interventi finalizzati all'esecuzione di opere e servizi pubblici essenziali ai fini del perseguimento dei fini istituzionali dell'ente, realizzati anche mediante forme di collaborazione e partenariato pubblico-privato. A tal fine, occorre assicurare un costante monitoraggio delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria dei progetti attraverso un'analisi accurata dei costi-benefici che tenga conto della corretta ripartizione dei rischi tra le parti, *"per garantire che tali operazioni non si traducano in un trasferimento di rischi o extra-profitti non compatibili con il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico* "(cfr. SRC per l'Emilia Romagna, delib. n. 37/2024/PRSE). La corretta regolamentazione negoziale e allocazione dei rischi, d'altra parte, rappresenta condizione imprescindibile ai fini dell'inquadramento delle operazioni di partnership nell'alveo delle "fonti di indebitamento" e della conseguente precisa contabilizzazione del contratto nel bilancio dell'ente. Come chiarito dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 15/SEZAUT/2017/QMIG), le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica dettata dal Codice degli Appalti, con specifica allocazione dei rischi a carico dell'operatore privato, *"devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della l. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del*

principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscano a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento".

3. Erogazione finanziamento sanitario.

Il Collegio sindacale attesta nel questionario che il valore del finanziamento sanitario (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza dell'esercizio 2022 attribuito all'Azienda ammonta a 180.799.148,47, interamente trasferito per cassa all'ente entro il 31 dicembre 2022, con una percentuale di importo pagato sul finanziamento sanitario complessivo corrispondente al 100%. L'organo di revisione precisa, altresì, che l'importo dei contributi in conto esercizio dalla Regione, a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione corrispondono agli atti di finanziamento della Regione. In relazione al finanziamento del sistema sanitario regionale, si deve premettere che la Regione Sardegna rientra nel novero degli enti ad autonomia speciale che provvedono integralmente al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, *"senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato"* (art. 1, comma 836, della legge n. 296 del 2006). Il sistema di finanziamento delle regioni a statuto speciale, dunque è costituito da risorse provenienti interamente dal proprio bilancio, articolandosi su entrate fiscali ricevute sotto forma di compartecipazioni ai tributi erariali (le cui quote sono stabilite negli statuti speciali e nelle norme di attuazione). Al riguardo, la Corte costituzionale, con sentenza n. 141/2024, ha osservato che il finanziamento integrale degli oneri del servizio sanitario regionale a carico del bilancio della Regione Sardegna comporta che *"lo Stato non possa intervenire con norme che definiscano le modalità di contenimento di una spesa sanitaria che è interamente sostenuta dalla Regione autonoma, perché in siffatta ipotesi neppure ha titolo per dettare norme di coordinamento finanziario"*. La Consulta - sebbene costante nel ritenere che i vincoli di finanza pubblica recati dalla legislazione statale si applicano, di regola, anche ai soggetti ad autonomia speciale e che i tetti di spesa costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica - ha affermato che, nel caso di specie, i tetti previsti non costituiscono un vincolo per la legislazione regionale nell'allocazione della spesa sanitaria, in quanto la Regione autonoma Sardegna provvede integralmente al finanziamento del proprio servizio

sanitario regionale e non è sottoposta a piano di rientro dal disavanzo finanziario in materia sanitaria.

La verifica dei conti dell'AOU di Sassari e, in particolare, la disamina del fabbisogno sanitario assegnato dalla Regione Sardegna, costituisce la naturale premessa per l'analisi delle peculiarità emergenti nei profili strutturali e di funzionamento della governance dell'ente e delle relative criticità, su cui ci si soffermerà nel prosieguo. Con DGR n. 23/32 del 6 luglio 2023, recante "*Attribuzione alle aziende sanitarie regionali delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2022*", successivamente modificata con le deliberazioni n. 26/23 del 25 luglio 2023 e n. 40/17 del 16 ottobre 2024, sono state attribuite agli enti del SSR le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente. L'importo del finanziamento assegnato alle aziende sanitarie per l'esercizio 2022, al lordo del saldo passivo della mobilità extraregionale ed internazionale e delle risorse destinate all'avvio del "Mater Olbia", è pari complessivamente ad euro 3.306.296.021,95, imputato a carico del bilancio regionale come di seguito rappresentato:

Tabella n. 2. Attribuzione risorse Regionali per finanziamento indistinto Aziende SSR-es.2022

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - CdR 00.12.01.02	3.227.656.263,13
Missione 13, Progr. 1 - SC09.0778 - CdR 00.12.01.04	5.453.227,82
Missione 13, Progr. 1 - SC08.9391 - CdR 00.12.01.02	1.036.002,00
Missione 13, Progr. 1 - SC08.8618 - CdR 00.12.01.03	13.672.877,00
Missione 13, Progr. 1 - SC08.9389 - CdR 00.12.01.03	283.440,00
Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - CdR 00.12.01.01	57.616.103,00
Missione 13, Progr. 1 - SC08.6542 - CdR 00.12.01.01	578.109,00
Totale euro	3.306.296.021,95

Fonte: Dgr. 40/17 del 16 ottobre 2024

Le risorse destinate al finanziamento delle spese correnti per l'esercizio 2022 sono ripartite tra le aziende sanitarie come indicato nell'allegato 1 (Riparto FSR) e nell'allegato 2 (Risorse finalizzate) della DGR n. 40/17 del 16 ottobre 2024. All'AOU di Sassari sono assegnate complessivamente, per l'esercizio 2022, euro 297.440.094,65 al netto del saldo della mobilità

extraregionale e internazionale (euro 2.283.773,61) e della mobilità intraregionale (euro 187.141.274,72):

Tabella n. 3. Ripartizione FSR esercizio 2022-AOU Sassari

Riparto FSR Asl 8 Cagliari	
Assistenza collettiva	-
Assistenza distrettuale	5.965.225,24
Assistenza Ospedaliera	80.284.528,21
Funzioni Pronto soccorso	9.509.546,41
Funzioni Altro	2.669.299,30
Assegnazioni Finalizzate sul fondo	5.550.324,60
Rimborso per personale a progetto	
Fondo farmaci innovativi	3.668.374,56
Riparto Art 1 comma 274 L 234/2021	
Finanziamento delle risorse aggiuntive regionali per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale articolo 6 comma 18 LR 17/2021 (DGR 33/7 del 13.10.2023)	367.748,00
Potenziamento medicina dell'emergenza territoriale articolo 6 comma 21 LR 17/2021	-
Art 11, comma 3 delle Legge regionale 12 dicembre 2022 n. 22	-
Utilizzo quote ex Legge regionale 12/2019	-
Acconto ex art. 11, comma 2, Legge regionale 12 dicembre 2022 n. 22	-
Totale al lordo della mobilità	108.015.046,32
Saldo mobilità extraregione e internazionale	2.283.773,61
Saldo mobilità intraregionale	187.141.274,72
Totale al netto della mobilità	297.440.094,65

Fonte: Dgr n. 40/17 del 16 ottobre 2024 -All.1

La DGR 40/17 del 16 ottobre 2024 (All. 2) specifica la ripartizione delle somme riferite alle quote finalizzate, che per la AOU di Sassari ammontano complessivamente ad euro 5.550.324,60 comprensivi della quota, pari ad euro 357.432,69, destinata al recupero delle liste di attesa. L'Amministrazione regionale precisa, inoltre, che le neo- costituite aziende sanitarie hanno operato nel 2022 *"in una situazione di provvisorietà, e che, in tale contesto, si è resa complicata anche l'organizzazione delle strutture interne. Inoltre, la deliberazione di assegnazione del patrimonio dall'ATS in liquidazione alle neo istituite aziende è stata approvata dalla Giunta regionale il 16 marzo 2023 e, sino a tale data, l'ARES non ha potuto procedere alle complesse e conseguenti operazioni contabili, in quanto non era acclarato se il patrimonio sarebbe transitato alle aziende socio-sanitarie locali o ad ARES. Dati i ritardi nella approvazione dei bilanci di esercizio 2022*

da parte delle aziende sanitarie, dovuti principalmente alle circostanze sopradescritte, e al fine di verificare l'andamento della gestione contabile delle aziende sanitarie, la Direzione generale della Sanità ha chiesto alle stesse, nel mese di maggio 2024, di ridepositare i bilanci di esercizio 2022 aggiornati. Dal confronto dei modelli depositati sono emerse importanti differenze rispetto ai precedenti, sui quali è stato fatto il riparto di cui alle deliberazioni in oggetto, tali da determinare uno squilibrio nelle attribuzioni, e, quindi, nei risultati di esercizio, tra le aziende stesse." Per la necessità di adeguare le rilevazioni contabili alle segnalazioni pervenute dall'Ares e dalla Gestione Regionale Sanitaria Liquidatoria ATS, la DGR n. 40/17 del 16 ottobre 2024 ha provveduto alla ridefinizione delle assegnazioni regionali in base ai nuovi modelli ministeriali CE depositati nel mese di maggio 2024.

Ciò premesso sull'andamento generale della gestione 2022 dell'AOU di Sassari, si procede ora ad esaminare le principali criticità riscontrate nell'ambito dell'analisi dei documenti di bilancio dell'Azienda.

4. Tardiva approvazione del bilancio.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti formulata dal magistrato istruttore in ordine alla ritardata approvazione del bilancio di esercizio 2022, l'Azienda, con nota del 3 novembre 2025, ha precisato che l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, *"è avvenuta a seguito di un prolungato iter procedurale che ha avuto inizio con l'approvazione del Progetto di Bilancio di esercizio Anno 2022 di cui alla DDG 292 del 07/06/2024"* e ha fornito, in merito, gli estremi dei principali provvedimenti di riferimento. Ulteriori precisazioni si rinvengono nella DGR n. 40/17 del 16 ottobre 2024 nella quale si riferisce che tutte le aziende hanno operato nel 2022 in una situazione di provvisorietà, e che, in tale contesto, si è resa complicata anche l'organizzazione delle strutture interne. Inoltre, la deliberazione di assegnazione del patrimonio dall'ATS in liquidazione alle istituite aziende è stata approvata dalla Giunta regionale il 16 marzo 2023 e, sino a tale data, l'ARES non ha potuto procedere alle complesse e conseguenti operazioni contabili, in quanto non era acclarato se il patrimonio sarebbe transitato alle aziende socio-sanitarie locali o ad ARES. Dati i ritardi nella approvazione dei bilanci di esercizio 2022 da parte delle aziende sanitarie, al fine di verificare l'andamento della gestione contabile delle aziende sanitarie, la D.G. della Sanità ha chiesto alle aziende, nel mese di maggio 2024, di ridepositare i bilanci di esercizio 2022 aggiornati. Dal confronto dei modelli depositati sono emerse importanti differenze rispetto ai precedenti, sui quali è

stato fatto il riparto con DGR, tali da determinare uno squilibrio nelle attribuzioni, e, quindi, nei risultati di esercizio, tra le aziende stesse.

Nella memoria depositata in data 6 febbraio 2026 in vista dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026, l'Azienda rappresenta le **motivazioni della ritardata approvazione del bilancio 2022, confermando gli elementi già forniti in sede istruttoria.** In particolare, l'ente ricostruisce il **prolungato iter procedurale che ha avuto inizio con l'approvazione del Progetto di Bilancio di esercizio Anno 2022** di cui alla DDG 292 del 7 giugno 2024, elencando dettagliatamente i relativi provvedimenti di riferimento. Nello specifico, l'Azienda puntualizza che, con DGR n. 40/17 del 16 ottobre 2024, sono state aggiornate le assegnazioni per il finanziamento delle spese correnti per l'esercizio 2022, così come indicato nell'allegato 1 (Riparto FSR) e nell'allegato 2 (Risorse finalizzate) e, conseguentemente, è stato approvato l'ultimo Progetto di Bilancio di cui alla DDG 652 del 13 dicembre 2024, adottato con DDG 686 del 30 dicembre2024, acquisita la *"Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2022"* con la quale il Collegio Sindacale *"esprime parere favorevole al documento contabile esaminato"*.

Il Collegio, preso atto dei chiarimenti forniti, osserva che il ritardo nell'approvazione del bilancio di esercizio determina il ritardo nell'invio della relazione-questionario, con ciò impedendo alla Sezione regionale di avviare il prescritto controllo sulla gestione finanziaria e contabile dell'azienda secondo il modulo procedimentale previsto dalla legge. La Sezione, nel richiamare quanto già osservato nel controllo sul bilancio 2021 (deliberazione n. 11/2024/PRSS), accerta l'avvenuta violazione delle disposizioni di legge in materia, che deve essere stigmatizzata per le importanti conseguenze sulla programmazione del servizio sanitario, sia a livello regionale che aziendale, oltre che sui relativi controlli. Si rammenta, dunque, **l'importanza del rispetto dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio** stabiliti dalla normativa statale, essendo le previsioni in esame riconducibili alla materia del coordinamento della finanza pubblica ex art. 117, c. 3, Cost.

5. I rapporti di debito e credito dell'Azienda.

Il bilancio d'esercizio dell'AOU di Sassari registra, al 31 dicembre 2022 una mole complessiva di debiti pari a **156.161.204,08 euro**, con una riduzione del 20% rispetto al precedente esercizio finanziario, come si evince dalla seguente tabella, elaborata dalla

Sezione sulla base dei dati desunti dal bilancio 2022, che espone le principali voci di debito, con evidenziazione degli scostamenti rispetto all'esercizio 2021.

Tabella n. 4-Debiti AOU Sassari es. 2022/2021

Debiti	Anno 2022	Anno 2021	Variazione 2022/2021 importo	Variazione 2022/2021 %
Debiti v/Stato	768.749,41	904.286,37	-135.536,96	-15%
Debiti v/Regione	33.045.211,68	64.762.055,34	-31.716.843,66	-49%
Debiti v/Comuni	49,85	591,85	-542,00	-92%
Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	4.834.098,35	4.014.495,03	819.603,32	20%
Debiti v/fornitori	70.220.982,72	86.830.622,09	-16.609.639,37	-19%
Totale	156.161.204,08	196.131.731,97	-39.970.527,89	-20%

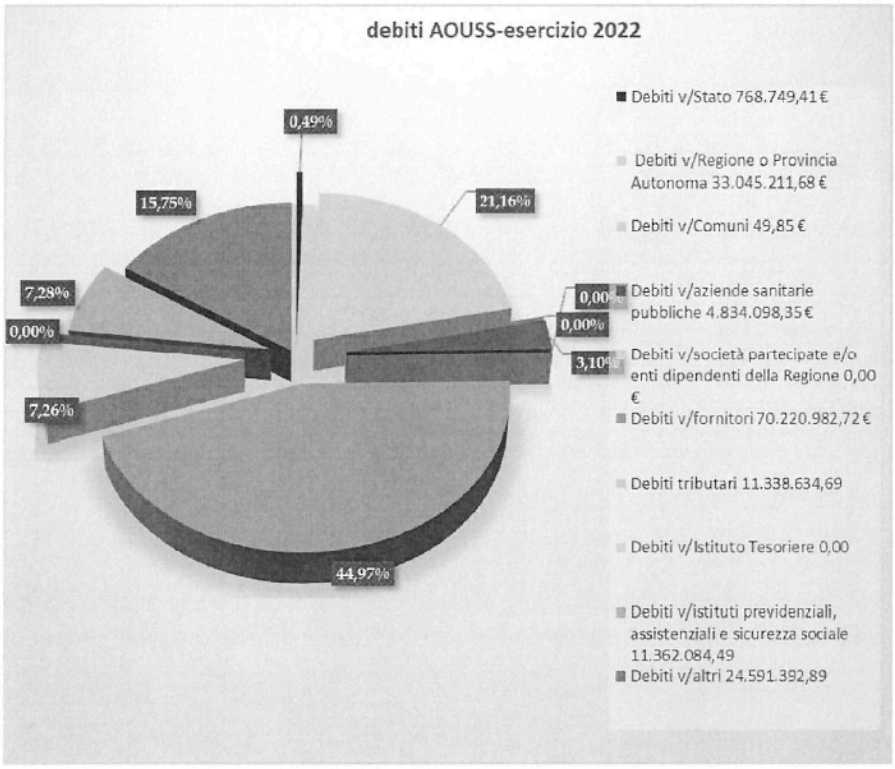
Fonte: Elaborazione Sezione su dati su dati SP 2022

Dall'analisi dei dati esposti emerge una diminuzione dei debiti verso la Regione per 31.716.843,66 euro (-49%) e dei debiti verso i fornitori per 16.609.639,37 euro (-19%), mentre i debiti verso le **aziende sanitarie pubbliche** registrano un **incremento del 20%**, pari a 819.603,32 euro. In particolare, la consistenza dei debiti intraregionali (per mobilità e per altre prestazioni) ammonta complessivamente a 4.680.283,44 euro, prevalentemente riconducibili all'Asl 1 di Sassari e all'AO Brotzu, mentre nei confronti delle aziende sanitarie extra regione si registra una mole più contenuta di debiti, pari a 153.814,91 euro. La Nota integrativa espone il dettaglio analitico dei debiti aziendali, suddivisi per anno di formazione (cfr. tabella 43). Al riguardo, **si evidenzia il permanere di una significativa esposizione debitoria verso i dipendenti riferita alle annualità 2018 e precedenti, pari a 9.590.615,43 euro,** ed un valore complessivo, al 31 dicembre 2022, di 22.256.273,09 euro. Dall'esame dei documenti di bilancio dell'ente emerge, inoltre, **un rilevante volume di debiti verso i fornitori, pari a 70.220.982,72 euro**, di cui 13.433.822,81 euro relativi ad obbligazioni maturate negli esercizi 2018 e precedenti. Sul punto, pur rilevando la **persistenza di una mole significativa di debiti verso fornitori**, si evidenzia che l'importo risulta in diminuzione rispetto a quanto accertato nell'ambito del precedente controllo (cfr. deliberazione n. 11/2024/PRSS), nella quale la Sezione aveva osservato che *"il debito verso fornitori è pari ad euro 86.830.622, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio"*. L'analisi dei dati forniti evidenzia un importo di debiti verso i fornitori non ancora scaduti al 31 dicembre 2022 pari a 29.331.656,32 euro, e 40.889.326,40 euro scaduti. Nel parere dell'Organo di revisione si precisa che la persistenza di tali debiti è determinata da forniture

in contestazione per quelli più datati e/o dalla mancata regolarizzazione amministrativa contabile per quelli aventi data più recente.

Si espone di seguito la **composizione della situazione debitoria dell'ente, con indicazione dell'incidenza percentuale delle singole voci di debito sull'ammontare complessivo dei debiti iscritti in bilancio**, elaborata sulla base dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale trasmesso dall'ente.

Grafico n. 1- Debiti AOU Sassari –esercizio 2022



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SP 2022

Dall'analisi dei dati esposti si evince che la componente più rilevante dei debiti aziendali è rappresentata dai **debiti verso i fornitori,** che costituisce **il 44,97% dell'esposizione debitoria complessiva dell'ente.** Anche i debiti verso la Regione registrano una quota significativa, pari al 21,16% della consistenza debitoria complessiva, mentre i debiti verso le aziende sanitarie pubbliche evidenziano importi più contenuti, con un'incidenza del 3,10% sulla mole complessiva dei debiti aziendali.

In relazione alle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, dai documenti do bilancio dell'ente si evince **un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a 15,39 giorni** medi di ritardo rispetto al termine di 60 giorni previsto, seppur in miglioramento rispetto agli esercizi 2021 (36,04 giorni) e 2020 (51,06 giorni). Al riguardo, nel questionario si precisa che sono state adottate e previste opportune misure e azioni volte a migliorare il rispetto dei termini di pagamento stabiliti dalla normativa. Le predette misure contemplano il monitoraggio costante di tutte le fasi del processo amministrativo contabile di gestione delle fatture, con particolare riferimento alle cause che determinano percorsi organizzativi inefficienti dovuti ad inadempimenti nella puntuale registrazione dei flussi HTM nonché a ritardi nella liquidazione e successivo pagamento delle fatture. In particolare, le azioni realizzate prevedono il monitoraggio trimestrale dei dati relativi alle fatture non liquidate e l'attribuzione di obiettivi di budget ai Responsabili gestori del processo e il richiamo alle conseguenti responsabilità connesse ai ritardi. In riscontro alla richiesta di chiarimenti istruttori, con nota del 3 novembre 2025, sono stati forniti puntuali aggiornamenti al 2024 e al 2025 in merito alle misure programmate e adottate dall'Azienda per garantire la **tempestività dei pagamenti.** In particolare, l'Azienda evidenzia che *"dall'analisi del dato dell'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a - 8.68, al secondo trimestre 2025, emerge in maniera chiara il consolidamento di un trend positivo e virtuoso che conferma il dato dell'ITP dell'anno 2024, pari a - 8.19. Dal 2023 ad oggi, infatti, il processo amministrativo contabile di liquidazione delle fatture è stato, a seguito dell'attuazione del nuovo atto aziendale, accentrato in un'unica Unità operativa, la S.C. Gestione Amministrativa di Presidio che, unitamente alla SC Gestione economico e finanziaria, gestisce tale processo in maniera coordinata e nel rispetto delle tempistiche dei pagamenti, come si evince dal dato dell'ITP sopra riportato. Inoltre, al fine di consentire una tempestiva effettuazione dei pagamenti sono stati adottati con deliberazione n.2025 del 21.03.2025, avente ad oggetto "Adozione della "Gestione dei Processi Amministrativo - Contabili del Ciclo Passivo" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari", due regolamenti interni relativi a tutte le fasi di gestione del ciclo passivo. Tali importanti misure organizzative hanno consentito di migliorare notevolmente i tempi di pagamento entro i termini di cui al DPCM 22.09.2014".*

Si segnala, inoltre, che, alla chiusura dell'esercizio in esame è stato iscritto nello stato patrimoniale un **fondo per interessi moratori** e per oneri di ritardato pagamento pari a 549.935,04 euro. Nel questionario si rileva una consistenza iniziale del fondo di 1.409.661,79

euro, con accantonamenti per 285.231,69 euro ed utilizzi pari a 1.225.958,44 euro. Al riguardo, il Collegio sindacale riferisce che il fondo in esame è stato costituito al fine di accantonare nel bilancio aziendale le opportune somme necessarie a far fronte ai possibili interessi moratori dovuti ai fornitori per ritardi nei pagamenti di forniture di beni e servizi. In particolare, nel questionario si precisa che i criteri adottati sono stati i seguenti: "*importo degli interessi teoricamente addebitabili sui debiti verso fornitori al 31/12/2022 calcolato in base al tasso per anno di riferimento del debito ed al ritardo dei pagamenti. Verifica dei relativi saldi alla data dell'elaborazione per pagamenti effettuati e/o decreti ingiuntivi intervenuti/transazioni in corso con i fornitori e delle note di debito per interessi moratori contabilizzati*".

Sul punto, si osserva che il **ritardo nei tempi di pagamento** è una problematica cronica per il settore pubblico e assume un peso particolarmente preoccupante per gli Enti del Servizio sanitario nazionale, specialmente per le Aziende sanitarie locali. In particolare, le ragioni dei ritardi dei pagamenti sono prevalentemente da ricondurre ad una non corretta gestione della programmazione finanziaria e, in particolare, del bilancio preventivo che, presentando natura economico-patrimoniale e non finanziaria, non ha carattere autorizzatorio (deliberazione n. 4/SEZAUT/2024/FRG). Al riguardo, non vi è dubbio che la Regione, in quanto centro di spesa di "primo livello" nella dimensione del Sistema sanitario regionale, ha l'obbligo di garantire la copertura dei debiti delle aziende sanitarie. Ciò, tuttavia, non esonera gli enti sanitari da qualsiasi profilo di responsabilità, in termini di pareggio e di sostenibilità, quantomeno nell'ottica di una sana gestione economico-finanziaria alla luce dei principi desumibili dall'art 97, co. 1, della Costituzione e dall'art. 25 del d.lgs. n.118/2011. In merito, la giurisprudenza contabile ha osservato che, per quanto il bilancio di previsione economico non abbia natura autorizzatoria, come per le altre pubbliche amministrazioni, "*non significa che lo stesso non possa e non debba essere predisposto in pareggio, con le risorse a conoscenza dell'Azienda al momento della sua predisposizione, soprattutto dal momento in cui le previsioni di bilancio si traducono in budget di spesa*" (cfr. SRC per il Piemonte, deliberazione n. 112/2021/PRSS). In linea con l'esigenza di garantire il conseguimento e il mantenimento degli equilibri di bilancio delle aziende del Servizio sanitario regionale, numerose sono le iniziative intraprese dal Legislatore al fine di accelerare i tempi di pagamento e fronteggiare le crisi di liquidità delle imprese, in attuazione della Direttiva 2011/7/UE. In questa prospettiva assumono particolare rilievo le disposizioni relative alla perimetrazione e alla cassa previste dagli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 118/2011, nonché gli

ulteriori interventi finalizzati all'implementazione dei processi di monitoraggio dei debiti commerciali, alla semplificazione e alla trasparenza delle procedure di pagamento, tra cui la Piattaforma debiti commerciali, l'obbligo di fatturazione elettronica e il potenziamento del sistema informativo SIOPE PLUS. Nel quadro normativo di riferimento, improntato verso un miglioramento dell'efficienza gestionale degli enti sanitari, il contenuto del questionario predisposto dal Collegio sindacale sul bilancio di esercizio degli enti sanitari offre elementi informativi necessari ai fini del monitoraggio dei tempi di pagamento e, in generale, in merito alla situazione debitoria delle aziende sanitarie. Nel corso del 2022 sono stati effettuati pagamenti per 202.570.296,95 euro, di cui 9.402.470,68 euro effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014 (ovvero pagamento entro 60 gg. per gli enti del SSN), pari al 4,64% sul totale. In relazione ai **debiti scaduti da oltre un anno**, il Collegio sindacale ha evidenziato che, per consentire la tempestiva effettuazione delle liquidazioni, sono state previste **opportune misure e azioni volte a migliorare il rispetto dei termini stabiliti dalla normativa**. In particolare, dal questionario si evince che i ritardi dei pagamenti sono imputabili a *"modelli organizzativi complessi, inesattezze nella gestione della registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture nonché a contestazioni, contenzioso ed a criticità riscontrate nelle predette fasi non immediatamente superabili"* e che le principali azioni previste dall'ente ai fini del miglioramento delle tempistiche di pagamento consistono nel monitoraggio costante di tutte le fasi del processo di gestione delle fatture, con particolare riferimento all'analisi delle cause di eventuali ritardi riscontrati, nel monitoraggio trimestrale dei dati relativi alle fatture non liquidate e nell'attribuzione di obiettivi di budget ai Responsabili gestori del processo, oltre al richiamo alle conseguenti responsabilità connesse ai ritardi. **Nei chiarimenti istruttori forniti in merito all'abbattimento dello stock del debito,** con specifico riferimento al comma 865 della legge 145/2018**, il** Collegio sindacale riferisce che, allo stato attuale, non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Azienda in ordine alle attività necessarie all'eliminazione diretta dei debiti commerciali pregressi, al fine di evitare le conseguenti responsabilità che hanno ricaduta anche sull'attribuzione delle indennità di risultato collegate all'annualità di riferimento.

In sede di Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026, i rappresentanti dell'Azienda hanno fornito puntuali chiarimenti e aggiornamenti sulla situazione dei debiti e sulle misure adottate al fine di monitorarne l'evoluzione, riferendo in ordine all'evoluzione positiva rilevata nell'esercizio 2025 del trend relativo ai debiti scaduti e all'indicatore di

tempestività dei pagamenti. In particolare, nella memoria depositata in data 6 febbraio 2026, l'Azienda conferma quanto riferito in sede istruttoria in ordine alle misure organizzative che hanno consentito di migliorare notevolmente i tempi di pagamento. In relazione alle misure previste dal comma 865 della legge 145/2018, inoltre, l'Azienda rifersice che, *l'attribuzione degli obiettivi al Direttore Generale di cui alla DGR. 25/14 del 2.08.2022 avente ad oggetto "Obiettivi dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali. Anno 2022. Modifiche e integrazione", risponde a quanto previsto al succitato comma 865 della Legge 145/2018".* Dall'analisi dei dati forniti dall'ente emerge una tendenza positiva al rispetto delle tempistiche di legge, con un sensibile miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti dal 2020 al 2025. Si ritiene opportuno, peraltro, richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di proseguire le azioni volte ad assicurare il puntuale pagamento delle fatture commerciali e limitare lo stock del debito, nella prospettiva di scongiurare un accumulo di passività negli esercizi futuri, tenuto conto della consistente mole di debiti commerciali pregressi.

In merito alla **circolarizzazione dei rapporti di debito/credito,** il Collegio sindacale attesta di aver provveduto alla circolarizzazione dei principali rapporti di credito/debito con la Regione e gli altri enti del SSN e verso i fornitori. L'Organo di revisione riferisce altresì che l'Azienda, a seguito della circolarizzazione, ha provveduto alla riconciliazione dei rapporti di credito e debito intercorrenti con i soggetti terzi, precisando sul punto che l'Ente ha effettuato *"a campione la circolarizzazione dei crediti e dei debiti".*

All'esito dell'analisi della situazione debitoria dell'Ente, la Sezione prende atto delle precisazioni fornite dal Collegio sindacale in sede istruttoria e raccomanda di proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo della situazione debitoria. In base ai dati esposti, si invita, comunque, l'Azienda a vigilare per prevenire ritardi nei pagamenti in grado di determinare un maggiore onere a titolo di interessi di mora, tenuto conto della consistenza debitoria registrata nell'esercizio 2022.

L'analisi dello Stato patrimoniale attivo evidenzia una **consistente mole di crediti** in capo all'Azienda verso la Regione e verso privati. In particolare, dai dati di bilancio si apprende che il totale dei crediti ammonta a **290.557.688,87 euro,** con una diminuzione di -1.020.690,70 euro rispetto al precedente esercizio finanziario. Gli importi più significativi sono riferiti ai **crediti verso la Regione per finanziamento per investimenti**, per un valore complessivo al

31 dicembre 2022 pari a 195.914.424,01 euro, in relazione ai quali la Nota integrativa fornisce il dettaglio dei singoli investimenti (cfr. Tabella 25), mentre i **crediti v/Regione di parte corrente** ammontano complessivamente a 37.809.525,51 euro, con un decremento del 47% rispetto all'esercizio 2021. I **crediti verso lo Stato** registrano valori significativi, ascrivibili interamente agli investimenti, per un valore finale, al 31 dicembre 2022, di 37.240.155,82 euro. In merito ai **crediti verso le altre aziende sanitarie regionali**, i documenti di bilancio evidenziano un importo pari a 2.920.2255,10 euro, in diminuzione del 17% rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo, la Nota integrativa espone il dettaglio dei crediti intraregionali (per mobilità e per altre prestazioni), da cui si evince che la quota più consistente, pari a 2.003.507,07 euro, afferisce ai rapporti di credito con la Asl 1 di Sassari (cfr. Tabella 24). Con riferimento ai **crediti v/altri**, l'analisi dei documenti contabili dell'ente evidenzia **importi significativi**, pari a 16.453.848,448 euro, di cui la componente di maggiore rilevo è costituita dai crediti verso clienti privati per un importo complessivo di 9.048.000,66 euro, mentre i crediti verso le gestioni sanitarie liquidatorie ammontano a 2.668.687,33 euro. Il Collegio sindacale attesta di aver provveduto alla circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito e dichiara l'assenza di contenziosi in grado di incidere in modo significativo sull'equilibrio economico e finanziario dell'ente. Nel questionario si dà altresì atto che, per l'esercizio 2022, non è stato iscritto un fondo svalutazione crediti. **In sede di Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026, i rappresentanti dell'Azienda hanno fornito puntuali chiarimenti e aggiornamenti sulle misure adottate al fine di monitorare l'andamento della situazione dei crediti. Il Direttore del Bilancio ha precisato che la mole di crediti è riconducibile, di fatto, non solo alle fatture da emettere, ma anche al payback. Nella memoria depositata in data 6 febbraio 2026 in vista dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026,** l'Azienda rappresenta alcune criticità inerenti all'**esigibilità dei crediti v/clienti** con riferimento a qualche partita attualmente in precontenzioso/contenzioso e/o riferite ad Aziende in stato di fallimento. Si rappresenta che il valore dei crediti iscritti – in occasione della chiusura dei bilanci di esercizio – è sottoposto all'attività di circolarizzazione, al fine di verificare l'esattezza del saldo contabile, accertare l'esistenza e la precisione del credito vantato dall'Azienda alla data di chiusura del bilancio

La Sezione, nel rimarcare la presenza, nello stato patrimoniale 2022, di una cospicua mole di **crediti verso privati e verso Regione**, per i quali occorre proseguire le azioni, amministrative, negoziali e contabili tese alla riscossione, **invita l'Azienda alla puntuale**

definizione dei crediti esigibili, e alla costante verifica della congruità del fondo di svalutazione crediti.

Nella prospettiva di una sana gestione economico finanziaria dell'AOU di Sassari, si evidenzia la necessità di attuare tutte le opportune iniziative volte alla verifica dell'attendibilità dei crediti, posto che il mantenimento nel bilancio dell'ente di crediti di dubbia o difficile esazione costituisce una criticità idonea ad impattare negativamente sugli equilibri di bilancio.

6. Accantonamento a fondo rischi.

Si riporta nel prospetto seguente l'ammontare dell'accantonamento a fondo rischi nello Stato patrimoniale del bilancio d'esercizio in esame.

Tabella n .5 -Consistenza fondi rischi e oneri esercizio 2022

	2022
B.II) FONDI PER RISCHI	**7.980.875,50**
B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	644.637,05
B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	814.064,28
B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-
B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-
B.II.5) Fondo rischi per franchigia assicurativa	656.500,00
B.II.6) Fondo rischi per interessi di mora	549.935,04
B.II.7) Altri fondi rischi	5.315.739,13

Fonte: bilancio d'esercizio 2022. Elaborazione Sezione regionale di controllo

In relazione alla consistenza e movimentazione del fondo, dall'analisi del questionario e dei documenti di bilancio dell'ente emerge che il fondo rischi presentava, al 31 dicembre 2021, un saldo di 5.624.302,90 euro. Nel corso del 2022, sono stati registrati utilizzi per 2.137.730,80 euro e nuovi accantonamenti per 4.494.303,40 euro, con un saldo finale, al 31 dicembre 2022, pari a 7.980.875,50 euro. In merito ai criteri utilizzati per la determinazione del "*Fondo rischi per cause in corso* ", dalla Nota integrativa si apprende che la relativa competenza è attribuita all'UO Affari Legali, tramite la predisposizione di appositi elenchi di cause in corso suddivise per anno di avvio dei procedimenti, indicando per ciascun contenzioso l'entità

monetaria dell'eventuale esito negativo suddivisa fra probabile, possibile e remoto. Per la determinazione dell'accantonamento sono state considerate le cause sorte durante l'esercizio nonché gli oneri processuali legati agli incarichi legali relativamente alle cause civili, al contenzioso del personale e ai patrocini legali.

Il Collegio sindacale ha evidenziato nel questionario la sussistenza di criticità, con particolare riferimento agli accantonamenti relativi alle indennità di produttività e di risultato del personale universitario, sia per la dirigenza che per il comparto, riservandosi sul punto *"di effettuare un'analisi approfondita di tali accantonamenti, con particolare attenzione alle cause del contenzioso in corso"*. In riscontro alla richiesta di chiarimenti istruttori, l'Organo di revisione ha riportato gli aggiornamenti, elaborati in merito al fondo rischi nel verbale n. 47/2025, in occasione della verifica del bilancio di previsione 2025, in relazione sia agli accantonamenti per le cause legali nei confronti del personale dipendente e sia agli accantonamenti per le cause legali per responsabilità civile. Al riguardo, si rammenta che la nota integrativa deve contenere analitica indicazione dei contenziosi conclusi e avviati nell'esercizio e delle passività potenziali, al fine di consentire un giudizio di congruità sugli accantonamenti a fondo per rischi e oneri. L'affidabilità dei dati contabili richiede la conciliazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con la regione o gli altri enti del SSN, nonché l'adeguata costituzione di fondi per rischi e oneri (cfr. in tal senso delib. di questa Sezione n. 21/2024/PRSS, n. 20/2024/PRSS).

La Sezione, richiamando quanto evidenziato con riferimento ad istruttorie concernenti altri enti sanitari (cfr. delib. n. 10/2024/PRSS), osserva che la valutazione e l'accantonamento al fondo rischi dev'essere operata in modo autonomo da ciascuna azienda sanitaria nel proprio bilancio nel rispetto delle norme e dei principi contabili.

7. Il rischio sanitario.

Nell'ambito delle attività organizzativa di *risk management* da parte dell'Azienda, nel questionario si attesta che, nel corso dell'anno 2022, l'ente ha proseguito le attività finalizzate al monitoraggio ed alla prevenzione e gestione del rischio sanitario nei diversi ambiti e precorsi assistenziali aziendali, in conformità alla normativa nazionale (l.n. 24/2017) e regionale, aggiornata con DGR n. 2/15 del 20 gennaio 2022 (*"Adozione linee operative per il risk management nel Sistema Sanitario Regionale (SSR)"*). In particolare,

l'Azienda ha promosso l'attività di segnalazione spontanea degli errori e dei *near miss*, ed ha effettuato la corrispondente attività di *auditing*, con particolare attenzione alla gestione delle situazioni di maggiore criticità, quali il sovraffollamento dei pazienti nei reparti internistici, le condizioni di *overboarding* e *boarding* in Pronto Soccorso, la gestione in sicurezza del trasporto intraospedaliero, la gestione prelievi e trasporto dei campioni biologici in Laboratorio, i prelievi d'organo a scopo di trapianto, le procedure di accesso e triage in Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico. L'Azienda ha, inoltre implementato le raccomandazioni Ministeriali sulla prevenzione di eventi sentinella (es. suicidio in ospedale) ed ha proseguito il monitoraggio dei percorsi e degli strumenti di prevenzione del rischio (es. checklist) in ambito chirurgico, ostetrico e cardiologico. È proseguita anche la gestione dell'emergenza SARS CoV-2 in ambito ospedaliero, nel rispetto delle linee guida e della normativa vigente, in collaborazione con le strutture aziendali preposte. L'ente ha contribuito, altresì, alle attività relative alla gestione in sicurezza di emocomponenti ed emoderivati, in collaborazione col servizio trasfusionale, ed ha proseguito l'attività di monitoraggio delle cadute in ambito ospedaliero. Sono, inoltre, state avviate, in collaborazione con il Centro regionale per il rischio clinico, specifiche attività di formazione rivolte agli operatori sanitari sulla normativa e metodologia del risk management.

In riscontro alla richiesta di aggiornamenti in merito all'attività di monitoraggio del rischio sanitario, l'Azienda ha rilevato una **partecipazione attiva del personale** agli audit su eventi avversi/sentinella e *near miss* ed una maggiore sensibilizzazione all'errore e alla sua segnalazione (*incident reporting*). Vengono evidenziati miglioramenti in relazione alla gestione del sangue e degli emocomponenti, tramite l'introduzione di **sistemi di controllo centralizzato,** nonché in merito al fenomeno del sovraffollamento. Al riguardo, al fine di contenere il sovraffollamento delle strutture aziendali, l'ente ha proseguito l'attività di monitoraggio e ha adottato il *"Piano di riorganizzazione del flusso di ricoveri urgenti di area medica nell' AOU di Sassari"* (deliberazione DG n.207 del 23 febbraio 2023), finalizzato alla riorganizzazione dei percorsi di presa in carico dei pazienti che accedono al Pronto Soccorso e necessitano di ricovero. Ulteriori iniziative aziendali sono state adottate in coerenza con le *"Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso"*, con l'obiettivo di ridurre i ricoveri inappropriati, i tempi di attesa, e migliorare la sicurezza delle dimissioni. È stata rafforzata, inoltre, l'attività di raccordo ospedale–

territorio, in funzione di una facilitazione della dimissione in sicurezza dei pazienti fragili e sono state previste ristrutturazioni con miglioramenti di carattere strutturale e logistico del percorso nascita. La chiusura dei punti nascita periferici ha comportato un incrementato dell'attività dell'hub caratterizzato, specialmente nell'area materno infantile, dall'obsolescenza delle strutture. In relazione alle infezioni correlate all'assistenza (ICA), l'apposito Comitato di controllo (CICA), supportato dal Gruppo Operativo multiprofessionale, ha proseguito le attività di monitoraggio, in raccordo con i laboratori aziendali di Microbiologia ed Igiene ospedaliera, implementando buone pratiche e procedure e rafforzando la sorveglianza sanitaria. L'Azienda, infine, ha continuato il monitoraggio del consumo di antimicrobici riscontrando una riduzione di circa il 50% dell'uso degli antibiotici sottoposti ad osservazione (Carbapenemi) e a rischio di resistenza.

La Sezione, nel prendere atto delle attività attuate dall'Azienda al fine di diminuire il rischio sanitario, rammenta che la gestione del *"risk management"* rappresenta una forma di prevenzione che si riflette sul miglioramento del servizio sanitario offerto, nonché sulle partite contabili del relativo costo.

Con riguardo al **monitoraggio delle prestazioni ospedaliere**, ed in particolare quelle ad alto rischio di non appropriatezza, dall'analisi dei dati forniti dall'Azienda emerge una percentuale pari al **12.57%** di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate.

Per quanto concerne l'attività assistenziale, l'organo di revisione attesta nel questionario che l'Azienda ha attivato un **sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità**, come previsto dall'art. 1, comma 522, l. n. 208/2015 ed in conformità agli indirizzi strategici regionali di cui alla DGR n. 67/16 del 29 dicembre 2015. Al riguardo, il Collegio sindacale evidenzia che il sistema di monitoraggio aziendale si fonda sull'impiego di un set articolato di indicatori, calcolati trimestralmente attraverso un database direzionale. I risultati di tali elaborazioni vengono riportati alla Direzione Strategica aziendale, sia in forma estesa sia in forma sintetica e riassuntiva. Per quanto concerne le **attività di ricovero e dimissione,** nel 2022 si registra un incremento complessivo. In particolare, nel questionario si evidenzia *"un aumento totale dei dimessi sia in regime ordinario (+2,48%) che, in regime diurno (+ 8,65%), con conseguente marcata crescita del valore della produzione (+10,05%); inoltre, si registra un incremento del peso medio dei ricoveri in regime ordinario (+0,0237)"*, anche

in considerazione degli effetti diretti e indiretti della pandemia di COVID-19. Rispetto al 2021, si registra una lieve diminuzione della durata della degenza dei DRG chirurgici, mentre i ricoveri urgenti brevi (+0,19%) e la percentuale di DRG a rischio di inappropriatezza in regime ordinario (+0,67%) evidenziano un moderato incremento. Tuttavia, a fronte di tale incremento, i DRG (*Diagnosis Related Group*) a rischio di inappropriatezza (13,24%) evidenziano un valore ampiamente al di sotto della media regionale (30,5%) anche per quanto riguarda le sottocategorie mediche e chirurgiche. L'Azienda, inoltre, analizza annualmente i risultati del Programma Nazionale Esiti (PNE) elaborato da AGENAS, in relazione ai due plessi "San Pietro" e "SS. Annunziata". Al riguardo, le rilevazioni per l'anno 2022 hanno evidenziato alcune criticità rispetto agli standard nazionali, per cui l'ente si è attivato mediante l'avvio di specifiche azioni correttive finalizzate al miglioramento della qualità delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) ed alla riduzione delle criticità di carattere logistico-strutturali, segnalate dai responsabili delle strutture coinvolte. La Sezione invita l'Azienda al costante monitoraggio dell'attuazione delle misure di controllo avviate, riservandosi ogni ulteriore considerazione nell'ambito dei controlli sui successivi bilanci.

8. Recupero liste d'attesa.

Proseguendo nell'analisi della gestione dell'AOU di Sassari sotto il profilo della definizione del relativo assetto organizzativo, è stato svolto uno **specifico approfondimento istruttorio al fine di verificare le misure programmate e attuate nel 2022 in ordine al recupero delle liste d'attesa.** In particolare, si è chiesto all'Ente di fornire aggiornamenti in ordine al **recupero delle liste d'attesa**. Nel riscontro istruttorio del 3 novembre 2025, l'Azienda ha trasmesso un **dettagliato riepilogo dei principali progetti adottati, del numero di interventi eseguiti e della percentuale di abbattimento delle liste di attesa.** Dall'analisi degli elementi forniti dall'ente emerge una **percentuale media di abbattimento delle liste di attesa pari al 34% su un totale complessivo di 1427 interventi eseguiti.** I dati esposti evidenziano il **persistere di criticità connesse alle varie tipologie di intervento, pur rilevando alcuni valori positivi** soprattutto con riferimento alla chirurgia maxillo facciale, alle patologie oncologiche mammarie e urologiche.

Ulteriori elementi si desumono dal **PIAO 2025-2027** che definisce gli obiettivi strategici approvati dall'AOU di Sassari, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo

(PRS). Al riguardo, particolare rilievo riveste l'"*Obiettivo strategico 2: Riduzione liste d'attesa*", finalizzato alla riorganizzazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale al fine di ridurre i tempi di attesa e riequilibrare la domanda e l'offerta dei servizi sanitari. A tal fine, l'obiettivo strategico prevede la partecipazione attiva all'approvazione del **Piano Regionale di Governo delle liste d'attesa 2025-2028**, la **riorganizzazione del CUP e la partecipazione ai tavoli tecnici regionali**. Inoltre, con la DGR n. 19/21 del 9 aprile 2025, sono stati attribuiti gli obiettivi dei Direttori generali delle aziende sanitarie regionali per l'anno 2025, articolati su due livelli: l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e della qualità e la sostenibilità economica e finanziaria. Con riferimento specifico all'AOU di Sassari, in relazione all'area del mantenimento dei LEA, del miglioramento dell'appropriatezza e dell'efficacia del SSR, vengono individuati specifici obiettivi connessi all'abbattimento dei tempi di attesa in relazione alle prestazioni sanitarie di 2° livello (LEA 14) e alle funzioni del RUAS (LEA18). Vengono, inoltre, definiti obiettivi finalizzati al miglioramento della presa in carico del paziente attraverso i PASS (Punti di accesso unitari dei servizi sanitari) ed ulteriori obiettivi in relazione alla percentuale di accesso alle prime visite specialistiche, erogate tramite prenotazione CUP in agende pubbliche, limitatamente alle visite oggetto di monitoraggio PNGLA (Piano nazionale di governo delle liste di attesa) nel periodo di riferimento settembre- dicembre 2025. **In sede di Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026 e nella memoria depositata il 6 febbraio 2026 i rappresentanti dell'Azienda hanno indicato dettagliatamente le misure adottate per la riduzione delle liste d'attesa, con particolare riguardo ai numerosi progetti avviati. Nella memoria depositata in data 6 febbraio 2026 in vista dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026, l'Azienda ha indicato i principali progetti adottati** dall'AOU di Sassari a tale precipuo scopo, con indicazione del numero degli interventi eseguiti e della percentuale di abbattimento delle liste d'attesa come risulta dal seguente prospetto, che conferma i dati riferiti nel riscontro istruttorio del 3 novembre 2025.

Tabella n. 6 -Misure abbattimento liste di attesa AOU Sassari

DELIBERA	DESCRIZIONE	PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA	INTERVENTI ESEGUITI	% ABBATTIMENTO
DELIBERA N.1020 DEL 30/11/2021	PATOLOGIE ONCOLOGICHE MAMMARIE (GENNAIO-FEBBRAIO)	28	27	96
DELIBERA N.12 DEL 13/1/2022	PATOLOGIE UROLOGICHE	51	49	96
DELIBERA N.64 EL 26/01/2022	PATOLOGIE NEOPLASTICHE TORACO-ADDOMINALI	52	25	48

DELIBERA N.65 DEL 26/01/2022	PATOLOGIE TIROIDEE	103	30	29
DELIBERA N.145 DEL 17/02/2022	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	39	39	100
DELIBERA N.211 DEL 9/03/2022	PATOLOGIE ONCOLOGICHE MAMMARIE	43	21	49
DELIBERA N.265 DEL 29/03/2025	PATOLOGIE TIROIDEE	114	38	33
	PATOLOGIE NEOPLASTICHE TORACO-ADDOMINALI	54	25	46
	PATOLOGIE ONCOLOGICHE MAMMARIE	80	78	98
	CHIRURGIA PLASTICA	54	18	33
	CHIRURGIA VASCOLARE	55	10	18
	OTORINOLARINGOIATRIA	88	33	38
	PATOLOGIE UROLOGICHE	79	76	96
	PATOLOGIE ORTOPEDICHE	44	16	36
DELIBERA N.1065 DEL 27/10/2023 DGR 27/27 DEL 10/08/2023	PATOLOGIE ONCOLOGICHE MAMMARIE	33	23	70
DELIBERA N.458 DEL 6/09/2024 E DELIBERA N.562 DEL 8/11/2024 (integrazione somme) DGR 4/49 DEL 15/2/2024 RAR DAL 6/09/2024 AL 31/01/2025	**INTERVENTI CHIRURGICI**		197	25 (media %abbattimento LDA)
	CLINICA CHIRURGICA	*195*	*13*	*7*
	PATOLOGIA CHIRURGICA	*916*	*18*	*2*
	CHIRURGIA PLASTICA	*382*	*39*	*10*
	UROLOGIA	*1527*	*44*	*3*
	OCULISTICA	*109*	*58*	*53*
	BREAST UNIT	*33*	*25*	*76*
DELIBERA N.553 DEL 5/11/2024 DGR 4/49 DEL 15/2/2024 RAR	CHIRURGIA ROBOT ASSISITA DELLA PARETE ADDOMINALE DELLA REGIONE INGUINALE DAL 04/11/2024 AL 31/12/2024	335	8	2
	CARDIOCHIRURGICI DAL 04/11/2025 AL 31/01/2025	131	19	15
	ORTOPEDIA 04/11/2024 AL 31/01/2025	827	98	12
DELIBERA N. 318 DEL 10/04/2025	PROGETTO ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA PROGETTO PER PROCEDURE PER SAMPLING LESIONI TESTA COLLO	89	40	45
DELIBERA N.119 DEL 7/02/2025 DGR 4/49 DEL 15/2/2024 RAR DAL 01/02/2025 AL 2/05/2025 I PROROGA	**INTERVENTI CHIRURGICI**		154	19 (media %abbattimento LDA)
	CLINICA CHIRURGICA	268	*13*	5
	PATOLOGIA CHIRURGICA	1085	*13*	1
	CHIRURGIA PLASTICA	490	*26*	5
	UROLOGIA	1831	*13*	1
	OCULISTICA	258	*53*	21
	BREAST UNIT	43	22	51
	CHIRURGIA PEDIATRICA	9	*6*	67
	OTORINOLARINGOIATRIA	1981	*8*	0
	CARDIOCHIRURGICI	144	26	18
	ORTOPEDIA	850	116	14
DELIBERA N.372 DEL 02/05/2025 DGR 44/17 L.30/121/2023 N.213	**INTERVENTI CHIRURGICI**		60	(media %abbattimento LDA)
	CLINICA CHIRURGICA	325	*5*	2
	PATOLOGIA CHIRURGICA	1185	*5*	0
	CHIRURGIA PLASTICA	548	*8*	1
	UROLOGIA	1966	*5*	0
	OCULISTICA	458	22	5
	BREAST UNIT	76	*7*	9
	CHIRURGIA PEDIATRICA	26	*3*	12

DAL 5/05/2025 AL 04/06/2025 II PROROGA	*OTORINOLARINGOIATRIA*	2164	*5*	0
	CARDIOCHIRURGICI	191	14	7
	ORTOPEDIA	900	36	4
DELIBERA N.51 DEL 04/06/2025 DGR 44/17 L.30/12/2023 N.213 DAL 5/06/2025 AL 28/06/2025 III PROROGA	**INTERVENTI CHIRURGICI**		**73**	**(media %abbattimento LDA)**
	CLINICA CHIRURGICA	360	*4*	1
	PATOLOGIA CHIRURGICA	1227	3	0
	CHIRURGIA PLASTICA	572	*7*	1
	UROLOGIA	2025	*6*	0
	OCULISTICA	544	32	6
	BREAST UNIT	87	*6*	7
	CHIRURGIA PEDIATRICA	34	*9*	26
	OTORINOLARINGOIATRIA	2219	*6*	0
	CARDIOCHIRURGICI	210	9	4
	ORTOPEDIA	1092	24	2
DELIBERA N.186 DEL 23/07/2025 DGR 44/17 L.30/12/2023 N.213 IV PROROGA	**INTERVENTI CHIRURGICI DAL 21/07/2025 AL 28/09/2025**		**72**	**3 (media %abbattimento LDA)**
	CLINICA CHIRURGICA	383	3	1
	PATOLOGIA CHIRURGICA	1252	*15*	1
	CHIRURGIA PLASTICA	607	*13*	2
	UROLOGIA	2118	*6*	0
	OCULISTICA	637	*18*	3
	BREAST UNIT	107	*15*	14
	OTORINOLARINGOIATRIA	2301	2	0
	CARDIOCHIRURGICI DAL 21/07/2025 AL 30/09/2025	229	13	6
	TOTALI		1427	**34 (media)**

Fonte: AOUSS -riscontro del 6 febbraio 2026

L'Azienda rappresenta, da ultimo, che nel 2025 sono state attribuite ulteriori risorse per il finanziamento delle prestazioni aggiuntive destinate allo smaltimento delle liste di attesa (rif. legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 e d.l. 27 dicembre 2024 n. 202 – DGR 67/25 del 23 dicembre 2025), e che *"attualmente, l'Azienda sta predisponendo gli atti di approvazione dei progetti attuativi"*.

Gli aggiornamenti forniti dall'ente in sede istruttoria, unitamente all'analisi degli atti e documenti aziendali, evidenziano le linee di intervento e le azioni avviate per lo **smaltimento delle liste di attesa**, che si inseriscono nel più ampio contesto della programmazione e delle strategie regionali specificamente volte a fronteggiare le criticità connesse ai lunghi tempi di attesa, con l'obiettivo di garantire una risposta tempestiva ed efficace alle necessità assistenziali degli utenti. L'analisi delle azioni avviate dall'azienda sanitaria al fine della riduzione delle liste di attesa è strettamente connessa alle strategie e

agli interventi programmati in ambito regionale. Al riguardo, si ritiene opportuno rilevare che, in sede di parifica 2024, si è accertata la persistenza di un numero elevato di prestazioni da recuperare (ambulatoriali, ospedaliere e di screening) alla data del 31 dicembre 2024 nelle varie Aziende sanitarie. Sotto il profilo della programmazione, dalla disamina del DEFR 2024-2026 della Regione emerge che sono state adottati alcuni indirizzi in linea con la normativa nazionale e regionale al fine di rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale. In particolare, il documento colloca la riduzione delle liste d'attesa tra gli obiettivi prioritari della programmazione regionale, prevedendo appositi progetti e programmi finalizzati con gli specialisti ambulatoriali, interventi nel settore ICT con riguardo al miglioramento del sistema CUP, lo sviluppo di apposita reportistica del CUP WEB, di livello regionale e aziendale, per il monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali. Si prevede, inoltre, di rafforzare il monitoraggio degli indicatori degli obiettivi strategici sulla riduzione delle liste di attesa. e di rafforzare i modelli assistenziali di prossimità tramite interventi strutturali, tecnologici e digitali. Sul punto, dal DEFR emerge che, nel corso del 2024, in relazione all'attuazione del PNRR, si è perseguito l'obiettivo di implementare i modelli assistenziali di prossimità anche tramite la realizzazione di interventi strutturali, tecnologici e digitali. Sotto questo profilo, particolarmente significativa è la strategia tesa allo sviluppo della Sanità digitale anche attraverso atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico dei pazienti e l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) in applicazione del DL rilancio. Con riferimento alle misure adottate dalla Regione Sardegna per ridurre l'incremento delle liste d'attesa, si possono individuare tre linee di intervento lungo le quali si è mossa l'Amministrazione Regionale nel corso del 2024: complessivo aumento delle risorse stanziate a favore delle aziende sanitarie (si vedano le DGR n. 38/12 del 2 ottobre 2024 e n. 44/17 del 20 novembre 2024, con le quali è stata prevista la ripartizione dei fondi per il recupero delle liste di attesa da parte delle strutture pubbliche, pari a euro 7.616.000 per l'annualità 2024, tra le undici aziende sanitarie nonché la previsione di due monitoraggi straordinari, da effettuarsi con settimana indice nei mesi di novembre e dicembre, per la rilevazione dei tempi d'attesa delle prestazioni specialistiche); rafforzamento dell'attività di programmazione; adozione di provvedimenti di carattere gestionale ed organizzativo (DGR n. 30/17 del 21 giugno 2024 con la quale sono stati forniti precisi indirizzi regionali sull'organizzazione dei "percorsi di tutela" da attivare nel

momento in cui i tempi per l'erogazione delle prestazioni non siano garantiti, al fine ultimo di assicurare il rispetto della tempistica di priorità prevista per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e di monitorare le risorse ai medesimi dedicate. Nell'ottica del coordinamento con la disciplina sulla gestione delle liste di attesa, si ritiene opportuno dare conto, inoltre, della DGR n. 47/16 del 4 dicembre 2024, la quale, nell'ambito del Programma regionale di contrasto alle povertà, destina uno stanziamento di euro 10.000.000 per l'attuazione dell'intervento "Buoni servizi sanitari", che mira a sostenere concretamente il diritto di accesso ai servizi sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico. Ancora, con DGR n. 34/30 del 18 settembre 2024 è stata disposta l'Istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione del d.l. 7 giugno 2024, n. 73, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2024, n. 107. Al riguardo, sotto il profilo organizzativo, si segnala la nomina del responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) in attuazione del d.l. 7 giugno 2024, n. 73, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2024, n. 107. Con DGR n. 51/41 del 18 dicembre 2024, è stato approvato l' *"Accordo integrativo regionale per la specialistica ambulatoriale interna. Smaltimento liste di attesa, ai sensi della legge regionale 6 luglio 2022, n. 11, art. 2, comma 1. Annualità 2024 e 2025"*, con il quale viene riconosciuto, fino al 31 dicembre 2025, un compenso orario pari a euro 100, da intendersi quale costo al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, per i medici che aderiscono ai progetti aziendali di recupero delle liste d'attesa fino a esaurimento dei fondi a tale scopo destinati. Dall'analisi delle misure adottate al fine di ridurre le liste d'attesa emergono numerose iniziative avviate dall'Amministrazione regionale sia in fase programmatoria, sia con i molteplici provvedimenti adottati nel corso del 2024. Nell'ambito del percorso regionale volto all'efficientamento della gestione delle liste di attesa, inoltre, con deliberazione n. 30/56 del 5 giugno 2025 sono state adottate le linee guida organizzative per il Centro unico di prenotazione (CUP), che contengono gli indirizzi organizzativi alle aziende del Servizio sanitario regionale per una migliore gestione del CUP, con particolare riguardo a: gestione trasparente delle agende di prenotazione, gestione delle disdette e prevenzione del fenomeno del no show, gestione del recall, implementazione delle liste attive. In particolare, con riferimento alle liste attive, è stata evidenziata la necessità di implementare una metodologia di governo delle liste di attesa che preveda, per le prenotazioni oltre la soglia massima prevista, la creazione sul CUP regionale di agende virtuali per ogni Azienda

sanitaria, destinate a collocare provvisoriamente le richieste di prenotazione che non hanno trovato immediatamente disponibilità e che dovranno essere gestite in back office e/o tramite recall. A tal fine, si prevede che le Aziende debbano garantire ai pazienti in lista attiva appositi spazi attraverso la disponibilità di specifiche riserve derivanti dalla cancellazione di altre prenotazioni; il leggero overbooking controllato strategicamente, al fine di non compromettere la qualità del servizio; la flessibilità oraria con estensione degli orari dei servizi nei casi di elevata richiesta, al fine di ridurre i tempi di attesa. In merito allo stanziamento delle risorse per l'abbattimento delle liste di attesa nell'anno 2025, si fa presente che l'art. 2, comma 1 della l.reg. 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025), ha autorizzato, per l'anno 2025, uno stanziamento di euro 5.000.000, finalizzato all'abbattimento delle liste d'attesa attraverso l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privati accreditati (missione13 - programma 01 - titolo 1). Inoltre, con DGR n. 35/26 del 4 luglio 2025 è stata approvata la ripartizione dei tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ospedaliera da privati accreditati per il biennio 2025-2026, assegnando all'ARES la competenza a elaborare i piani di acquisto sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale. Al fine di ridurre i tempi di attesa per l'anno 2025, con DGR n. 47/7 del 10 settembre 2025 si è provveduto ad assegnare la somma di euro 5.000.000 (di cui all'art. 2, comma 1, l.reg. n. 12/2025) ad ARES per l'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati, in una percentuale corrispondente al 70% per l'acquisto di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, e al 30% per l'acquisto di prestazioni ospedaliere, da ripartire sulla base di specifiche priorità. A tal fine, è stato disposto che, nella predisposizione del piano di acquisto delle prestazioni, l'ARES operi sulla base dei fabbisogni trasmessi da parte delle aziende socio-sanitarie locali. Si rileva, al riguardo, che la d.g.r. 47/7 del 10 settembre 2025 ha previsto tempi stringenti per la trasmissione dei fabbisogni da parte delle aziende sanitarie (10 giorni) e per l'elaborazione del piano di acquisto da parte di Ares (40 giorni). Alle aziende socio-sanitarie locali, inoltre, compete la gestione dell'inserimento degli utenti nelle agende dedicate all'abbattimento delle liste d'attesa, mentre ai RUGLA è attribuito l'interfacciamento con le strutture private accreditate e il monitoraggio mensile dell'effettivo abbattimento delle liste d'attesa, in relazione alle prestazioni previste dal piano di acquisto. Al tal fine, per consentire il monitoraggio

dell'effettivo abbattimento delle liste di attesa, si prevede che l'intera offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale venga inserita nel sistema CUP.

A conclusione delle verifiche solte sulle attività organizzative e gestionali poste in essere ai fini dell'implementazione della gestione delle liste di attesa, la Sezione prende positivamente atto del riscontro fornito dall'AOU di Sassari in merito alle azioni intraprese per l'efficientamento del sistema, con lo scopo di assicurare le necessità assistenziali degli utenti e, in particolare, **una risposta tempestiva alle cure, a garanzia del diritto incomprimibile della salute.** I risultati delle misure di carattere organizzativo e gestionale saranno oggetto di valutazione nell'ambito dei successivi cicli di controllo, sia sotto il profilo dell'adeguatezza delle misure adottate, sia in relazione all'efficacia dimostrata dalla riforma della governance dell'intero sistema sanitario regionale. Si ribadisce, al riguardo, che la riduzione delle liste d'attesa costituisce uno degli obiettivi prioritari delle Aziende sanitarie, alla luce del rilevante impatto sulla collettività, tanto da essere percepito come uno dei maggiori problemi nell'ambito dei servizi sanitari. Pertanto, nel rimarcare la persistenza di difficoltà nella riduzione dei tempi di attesa inerenti alle varie tipologie di prestazioni sanitarie, si richiama l'attenzione dell'ente sulla necessità di un rafforzamento della programmazione nell'attività di recupero delle prestazioni e si raccomanda di proseguire nel percorso di implementazione della governance della gestione delle liste di attesa.

9. La spesa per il personale.

Dall'esame dei documenti di bilancio dell'ente, emerge la consistenza dell'organico in forza all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari nell'esercizio 2022. Il prospetto di seguito rappresentato, estrapolato dalla relazione sulla gestione, espone la distribuzione del personale nell'anno 2022, con distinzione per ruolo, area contrattuale e tipologia di rapporto di lavoro.

Tabella n. 7- Classificazione personale per ruolo e tipologia contrattuale

PERSONALE ANNO 2022					
Tipologia del Personale	PERSONALE DIPENDENTE	PERSONALE IN COMANDO	PERSONALE UNIVERSITARIO	SOMMINISTRAZIONE LAVORO	L. 42/89
RUOLO SANITARIO	2169	9	92	82	

Dirigenza	694	3	82		
Medico Veterinaria	639	3	82		
Sanitaria	55				
Comparto	1475	6	10	82	
RUOLO PROFESSIONALE	8				
Dirigenza	7				
Comparto	1				
RUOLO TECNICO	346		11	182	
Dirigenza	4				
Comparto	342		11	182	
RUOLO AMMINISTRATIVO	188		16	15	1
Dirigenza	4				
Comparto	184		16	15	1

Fonte: Relazione sulla gestione 2022

L'esame degli atti aziendali evidenzia un **costo complessivo del personale pari a 151.924.645,27 euro,** che rappresenta il 38,31 % del totale dei costi della produzione.
Si rappresenta di seguito la sintesi delle principali voci di costo per il personale sostenute dall'Azienda nell'esercizio 2022, sulla base dei dati desunti dai documenti di bilancio dell'ente:

Tabella n. 8- Spesa personale Azienda AOU SS- es. 2022

Cod.	Descrizione	CE Consuntivo 2022	CE Consuntivo 2021	Variazioni importo	%
BA2080	Totale Costo del personale	151.924.645,27	142.195.182,43	9.729.262,84	7%
BA2090	Personale del ruolo sanitario	133.182.723,33	124.203.394,16	8.979.329,17	7,23%
BA2230	Personale del ruolo professionale	616.401,72	402.131,59	214.270,13	53,28%
BA2320	Personale del ruolo tecnico	11.295.543,21	10.902.792,37	392.750,84	3,60%
BA2410	Personale del ruolo amministrativo	6.829.977,01	6.686.864,31	143.112,70	2,14%

Fonte: Nota integrativa 2022

Dall'analisi dei dati esposti, relativi al costo del personale per l'esercizio 2022, emerge che la componente di maggiore rilevo è rappresentato dagli oneri relativi al **personale sanitario, pari a 133.182.723,33 euro** con un'incidenza del 87,66% sul costo complessivo del personale.
I ruoli tecnico e amministrativo evidenziano, al 31 dicembre 2022, costi complessivi pari rispettivamente a 11.295.543,21 euro, e 6.829.977,01 euro, principalmente riconducibili al

personale del comparto, mentre risultano più contenuti i costi imputabili al ruolo professionale, pari a 616.401,72 euro.

In riscontro alla richiesta di aggiornamenti in merito al rispetto dei limiti di spesa per il personale, l'Azienda ha precisato che" *in relazione all'anno 2022, a seguito dell'approvazione del PTFP 2021, 2022 e 2023 con DGR n. 27/12 del 9.07.2021, il tetto di spesa previsto per il costo del personale è pari a euro 148.521.000. I costi del personale di cui al bilancio d'esercizio 2022 sono pari a 148.487.513,61 euro, al netto dei costi imputabili per le prestazioni erogate per fronteggiare l'emergenza Covid di cui al CE Covid (si veda tabella 1.1. parte terza normativa emergenziale) pari a 3.437.131,66 euro, perciò entro il tetto di spesa della RAS. Fermo quanto sopra esposto, i costi ulteriori rispetto al tetto di spesa della Regione Sardegna non sono assoggettati ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 DLS 2017 n. 75, in quanto trattasi di costi obbligatoriamente previsti dalla contrattazione collettiva e/o oggetto di deroga in virtù di espresse previsioni normative nazionali e regionali (si vedano le disposizioni relative all'emergenza Covid relative alla spesa per il personale, con particolare riferimento all'ambito sanitario come confermate nella tabella 1.1 parte terza – normativa emergenziale) e/o di apposito finanziamento con risorse a carico del bilancio della Regione Sardegna*". Il Collegio sindacale evidenzia, inoltre, di non essere in possesso di ulteriori elementi informativi, successivi all'esercizio 2022, disponendo unicamente dei dati relativi ai bilanci preventivi 2024 e 2025, non consolidati.

La Sezione, nel rammentare che rimane ferma per gli enti del Servizio Sanitario Regionale la necessaria sostenibilità finanziaria ed economica di ogni aumento di spesa, compresa quella per il personale, si riserva ogni ulteriore accertamento sull'evoluzione della spesa per il personale in sede di controllo sui successivi bilanci d'esercizio.

Uno specifico **focus istruttorio** è stato svolto in merito alle criticità rilevate nel questionario concernenti il **conto annuale, la certificazione dei fondi contrattuali, la formazione e gli incentivi per funzioni tecniche**.

A) <u>In riferimento al **Conto annuale**</u>, l'Organo di revisione riferisce nel questionario che alla data di certificazione del bilancio 2022, il Conto annuale del personale per l'anno 2022 non risulta ancora certificato a causa di persistenti anomalie (squadrature e incongruenze) che ne impediscono la validazione. In particolare, l'Organo di revisione evidenzia che, nonostante le sollecitazioni inviate all'amministrazione, il competente Ufficio di controllo di primo livello, RTS di Sassari, non ha ancora potuto finalizzare la rilevazione. Nell'ambito

delle proprie verifiche, il Collegio dei Revisori ha esaminato i dati dei conti annuali degli anni precedenti, riscontrando ulteriori criticità:

- Conto annuale 2021: risulta certificato nel sistema SICO, ma privo dei dati relativi alle quantificazioni/certificazioni della contrattazione integrativa per il personale dell'AOU di Sassari. Tale mancanza persiste nonostante i fondi della contrattazione siano stati certificati dal Collegio sindacale in carica;
- Conto annuale 2020: non risulta certificato, nonostante le certificazioni del Collegio sindacale in carica. Il Collegio ha pertanto richiesto all'Azienda un intervento urgente per la definizione delle certificazioni mancanti, segnalando la situazione.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti istruttori, nella nota del 3 novembre 2025 il Collegio sindacale evidenzia che, dai controlli eseguiti nell'applicativo SICO (con il supporto della RTS di Sassari), il Conto Annuale 2022 non risulta certificato. Le cause sono identificate nel mancato superamento dei controlli NSIS e SICO, per anomalie relative ai fondi contrattuali di tutte le macrocategorie del personale in servizio presso l'AOU di Sassari. Al riguardo, l'Organo di revisione precisa che in data 28 ottobre 2025 la RTS di Sassari ha proceduto ad effettuare un ulteriore sollecito all'Azienda, chiedendo la definizione delle problematiche relative alle squadrature rilevate nel conto annuale del 2022. Sul punto, si rinvia alle osservazioni svolte nel parere n. 39 del 26 dicembre 2024 del Collegio sindacale, il quale ha evidenziato la necessità di un intervento dell'Azienda al fine della definizione delle relative certificazioni mancanti. **In relazione agli adempimenti relativi alla certificazione del conto annuale 2022,** nel corso dell'Adunanza pubblica l'Azienda e il Collegio sindacale hanno riferito che il Conto annuale 2022 risulta certificato. Alla luce delle criticità accertate, **si invita l'Azienda a rafforzare le procedure interne di controllo e coordinamento finalizzate alla tempestiva e completa trasmissione dei flussi informativi. Al riguardo, si rammenta l'importanza di garantire costantemente la certificazione del conto Annuale aziendale, ai fini dell'attendibilità dei dati relativi al personale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Con riserva di ulteriori verifiche in occasione dei successivi cicli di bilancio.**

B) Venendo alla disamina **dei fondi contrattuali** il Collegio sindacale ha formulato nel questionario i seguenti rilievi:

"-mancanza di costituzione e certificazione dei fondi per il personale universitario del Comparto in servizio presso l'AOU di Sassari: tale personale, equiparato al personale del Comparto Sanità ai sensi del DPR n. 761/1979, presenta una carenza nella costituzione e certificazione dei fondi relativi alla produttività per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023 e 2024, nonostante la liquidazione degli stessi fondi relativi agli anni dal 2019 al 2022;

-mancanza di costituzione e certificazione dei fondi contrattuali per il personale universitario in attività assistenziale presso l'AOU di Sassari, sia per la dirigenza medica che per quella sanitaria non medica;

-mancanza di certificazione dei fondi per l'anno 2024 del personale del Comparto;

-mancanza di certificazione dei fondi a partire dall'anno 2023 per il personale della dirigenza sanitaria e per la dirigenza PTA;

-mancanza di costituzione dei fondi per l'anno 2024 per il personale della dirigenza sanitaria e per la dirigenza PTA."

L'organo di revisione ha rilevato, inoltre, che *"l'AOU di Sassari ha proceduto alla liquidazione dell'acconto di retribuzione di risultato per l'anno 2022 ai propri dirigenti amministrativi di vertice senza aver preventivamente ottenuto l'approvazione regionale e senza una delibera aziendale interna. Alla data dell'invio del presente questionario il Collegio non ha ricevuto la documentazione richiesta necessaria per la definizione delle verifiche sui fondi contrattuali sopra evidenziati".*

Sul punto, nel riscontro istruttorio l'Azienda precisa che **per l'anno 2022** i fondi contrattuali delle tre aree risultano certificati, e che quanto riportato dal Collegio sindacale in relazione alla mancata certificazione dei fondi contrattuali 2023-2024 per la Dirigenza Sanitaria e PTA e per l'anno 2024 dell'Area del Comparto non attengono al bilancio 2022 ma agli anni successivi. L'Azienda specifica, altresì, che è stato avviato il procedimento amministrativo per acquisire le certificazioni contrattuali relative alle annualità 2023-2024.

Il Collegio sindacale, nella risposta del 3 novembre 2025 ai chiarimenti richiesti circa le problematiche rilevate sui fondi contrattuali del personale in servizio, fornisce puntuali aggiornamenti relativamente alla **costituzione dei fondi contrattuali** nel **periodo 2023, 2024 e 2025, comunicando nel dettaglio le criticità accertate sotto il profilo della certificazione della compatibilità finanziaria e della relazione tecnico-economica e finanziaria**.

Il Collegio sindacale riferisce, inoltre, in ordine alle liquidazioni del personale della Dirigenza PTA e dell'acconto sul risultato dei vertici aziendali, dettagliando le

problematiche riscontrate nell'espletamento delle relative verifiche ed evidenziando, altresì, la necessità che *"la documentazione venga trasmessa in modo completo, tempestivo e con corretta identificazione, per consentire una rapida conclusione delle verifiche in corso"*.

Nel corso dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026 l'Azienda e il Collegio sindacale hanno dettagliatamente riferito in ordine alle criticità riscontrate in relazione alla certificazione dei fondi contrattuali, confermando i chiarimenti e gli aggiornamenti forniti nel corso dell'istruttoria e nella memoria trasmessa in data 6 febbraio 2026. In particolare, il Collegio sindacale ha ricostruito l'iter e le procedure relative alla certificazione dei fondi, precisando di aver riscontrato vizi non solo formali, ma anche sostanziali. La Sezione, nel prendere atto degli aggiornamenti forniti in sede istruttoria e nel corso dell'Adunanza pubblica, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dall'Organo di revisione in ordine alla **carenza delle informazioni necessarie all'espletamento delle opportune verifiche,** invita l'Azienda ad adottare costantemente misure idonee a garantire **la regolare e puntuale costituzione e certificazione dei fondi contrattuali, della dirigenza e del comparto**. Si rammenta, al riguardo, che **la persistente mancata o tardiva certificazione dei fondi, a fronte di avvenute liquidazioni, costituisce una criticità suscettibile di incidere negativamente sulla certezza e attendibilità dei dati contabili e sugli equilibri di bilancio. Con riserva di ulteriori verifiche in occasione dei successivi cicli di bilancio.**

C) Quanto all'attività di **formazione del personale**, il Collegio sindacale attesta nel questionario di non aver ricevuto la documentazione *"necessaria per la definizione delle verifiche sull'attività di formazione ancora in corso per la quale si riserva futuri riscontri"*. In riscontro alla richiesta di chiarimenti istruttori, l'Organo di revisione, richiamando sul punto quanto affermato in merito alla certificazione dei fondi contrattuali (dirigenza PTA), precisa che **le verifiche relative alla formazione non risultano completate, per difficoltà organizzative e gestionali,** anche a seguito di ritardi nella trasmissione della documentazione richiesta.

La Sezione, preso atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria richiama l'attenzione sull'esigenza di assicurare la piena trasparenza, completezza ed esaustività delle informazioni necessarie ai fini dell'analisi dei dati contabili dell'ente, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente.

C) In relazione agli **incentivi per le funzioni tecniche**, il Collegio sindacale, all'esito delle verifiche svolte sulla base della documentazione trasmessa dall'ente, ha rappresentato nel questionario la consistenza e le movimentazioni del *"fondo incentivazioni finzioni tecniche"* relative all'esercizio 2022. In particolare, la consistenza iniziale del fondo risulta pari a 2.890.563,28 euro. Nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi per complessivi 1.376.262,43 euro (di cui 893.039,26 euro per la liquidazione dei compensi al personale e 483.223,17 euro per giroconto a riserva di Patrimonio netto per acquisto beni strumentali). Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a 3.112.677,10 euro, con un valore finale del fondo pari a 4.626.977,95 euro.

Nei chiarimenti forniti in sede istruttoria, l'organo di revisione riferisce di aver richiesto all'Azienda una relazione dettagliata, trasmessa in data 4 aprile 2025, e precisa che *"dall'analisi dei dati di consuntivo regionale consolidato del 2022, pubblicato nel sito del Ministero della salute, emerge che l'importo del fondo relativo agli incentivi delle funzioni tecniche Art. 113 D.Lgs 50/2016 costituito presso l'AQU di Sassari riporta la consistenza maggiore rispetto a quello di tutte le altre aziende sanitarie regionali. L'Aou di Sassari risulta avere infatti un fondo di euro 3.384.076 rispetto all'intero importo del fondo consolidato regionale pari ad euro 5.143.885, come da prospetto allegato. Riguardo al "Regolamento per gli incentivi delle funzioni tecniche", si evidenzia che la versione attualmente in vigore, adottata con Delibera del Commissario Straordinario ff. n. 515 del 08/10/2020, è ormai superata. Le recenti disposizioni normative introdotte dal D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) hanno infatti stabilito nuovi criteri di ripartizione e modalità operative per l'erogazione di tali incentivi. Il Collegio ritiene pertanto necessario e indifferibile che l'Azienda proceda con la massima urgenza all'adozione di un nuovo Regolamento pienamente conforme alle disposizioni legislative vigenti"*. L'organo di revisione specifica, inoltre, di aver richiesto ulteriore documentazione all'Azienda, riservandosi sul punto di completare le relative verifiche.

Nel corso dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026 l'Azienda ha fornito puntuali chiarimenti in ordine alla gestione degli incentivi per funzioni tecniche. Con riferimento **all'aggiornamento del Regolamento incentivi funzioni, nella memoria depositata in data 6 febbraio 2026 in vista dell'Adunanza pubblica,** l'Azienda riferisce che, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, il regolamento risulta attualmente **in fase di definizione, a seguito dell'imminente conclusione dell'iter di contrattazione decentrata**, e precisa che, con

riferimento al Bilancio 2022, l'accantonamento al Fondo *"Altri Fondi incentivi funzioni tecniche"* è stato rilevato secondo quanto definito dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016" allora vigente e secondo quanto disciplinato nella deliberazione del Commissario Straordinario f.f. n. 515 del 8 ottobre 2020 avente ad oggetto *"Approvazione Regolamento della disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche- amministrative - D.Lgs. n. 50/2016"*.

La Sezione, nel prendere atto degli aggiornamenti forniti in sede istruttoria e nel corso dell'Adunanza pubblica, invita l'Azienda all'aggiornamento del Regolamento per gli incentivi delle funzioni tecniche e rammenta l'importanza della trasparenza e completezza degli elementi informativi necessari ai fin dell'espletamento delle opportune verifiche sui dati contabili dell'Ente, riservandosi ulteriori verifiche in occasione dei successivi cicli di bilancio.

10. Prestazioni sanitarie intramoenia.

Uno specifico approfondimento istruttorio è stato svolto in merito alle **prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia,** al fine di verificare, in particolare, la corretta e separata contabilizzazione dei costi. In riscontro alla richiesta di chiarimenti circa l'assenza di una **contabilità separata** per l'attività libero professionale, l'Azienda ha riferito che il Piano dei Conti delle aziende sanitarie regionali, implementato e reso disponibile nell'ambito del Progetto Regionale SISAR, consente l'individuazione univoca dei conti di costo/ricavo relativamente alla gestione/contabilizzazione dell'attività libero professionale, seppur non classificata come attività commerciale. Pertanto, l'ente ha precisato che l'obbligo di tenuta della contabilità separata è soddisfatto tramite l'utilizzo di un *"piano dei conti dettagliato nelle singole voci"*, che consente di distinguere le diverse movimentazioni relative ad ogni attività. Al riguardo, l'organo di revisione attesta nel questionario che i sistemi contabili dell'ente permettono di individuare i costi imputabili dall'attività intramoenia, pur ribadendo, in sede istruttoria, che la tenuta di una contabilità separata *"non può essere soddisfatta tramite l'utilizzo di un piano dei conti dettagliato nelle singole voci"*. La Sezione, preso atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, rammenta l'importanza di una corretta e separata contabilizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria, quale elemento imprescindibile ai fini della trasparenza gestionale e della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'ente.

In merito alla **determinazione delle tariffe**, nella nota del 3 novembre 2025 l'Azienda riferisce che i costi riferiti all'esercizio della libera professione (ALP) vengono individuati nell'ambito della relativa istruttoria, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero-professionale. Al riguardo, si precisa che la tariffa è determinata in modo da assicurare la copertura di tutti costi individuati dalla struttura di riferimento (SSD Preospedalizzazione Accoglienza e CUP) nel corso dell'istruttoria. Al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio, la struttura competente provvede alla corretta gestione dell'attività libero professionale, con l'ausilio del sistema informativo gestionale dell'Azienda. In relazione ai costi dell'attività ambulatoriale e di laboratorio svolta in regime di libera professione, si precisa che la contabilità risulta mappata sulla piattaforma del software aziendale, che consente l'individuazione dei costi diretti per tipologia di prestazione sanitaria. L'Azienda fornisce, altresì, il dettaglio delle voci economiche incluse nella determinazione della tariffa a copertura dei costi aziendali. Nel riscontro istruttorio si evidenzia, inoltre, la recente adozione del nuovo regolamento aziendale dell'Alpi, approvato con deliberazione n. 238 del 13 marzo 2025.

La Sezione, preso atto degli elementi forniti in sede istruttoria e delle ulteriori criticità rilevate dall'organo di revisione, in particolare, nell'espletamento delle verifiche concernenti la determinazione delle tariffe e le liquidazioni, si riserva ulteriori controlli nell'ambito dei successivi cicli di bilancio. Al riguardo, si rammenta la necessità di garantire costantemente la completezza e la tracciabilità della documentazione e dei flussi informativi relativi all'attività libero-professionale intramoenia, ai fini della corretta imputazione e verifica dei costi e ricavi, nel rispetto degli equilibri di bilancio dell'ente.

11. Interventi PNNR.

Nell'ambito dell'organizzazione delle attività destinate ad attuare gli interventi PNNR, particolare attenzione deve essere riposta nella fase di monitoraggio dello stato di realizzazione delle strutture e delle opere previste, per orientare in tempo utile eventuali interventi volti a superare difficoltà tali da compromettere i risultati attesi. Muovendo nell'analisi dell'attività di controllo sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati con fondi PNNR, dai documenti aziendali emerge che l'AOU di Sassari è stata individuata dalla Regione come soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del PNRR e tutti gli interventi sono stati inseriti nella banca dati Regis e che

è stato rispettato il relativo cronoprogramma. Gli investimenti relativi al **PNRR** e le relative risorse sono stati adottati nel rispetto delle delibere regionali di programmazione. L'organo di revisione ha fornito nel questionario i seguenti prospetti di dettaglio concernenti i progetti in essere a valere sulle risorse PNRR.

Tabella n. 9-Investimenti PNRR - AOU Sassari - es. 2022/2023

Miss-Comp	Descrizione sub-intervento	Anno 2022		Anno 2023	
		N. Cup	Importo in euro	N. Cup	Importo in euro
M6.C.2	1.1.1.2. Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)	2	14.002.376,00 €	2	22.909.160,00 €
M6.C.2	1.2.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile ("progetti in essere" ex art.20, L. 67/1988)	0	0,00 €	0	0,00 €
M6.C.2	1.3.1.3 Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Tessera Sanitaria ("progetti in essere")	0	0,00 €	0	0,00 €

Fonte: Questionario bilancio 2022

Dall'analisi dei dati esposti in merito ai progetti finanziati con le risorse del PNRR, emergono interventi riconducibili al **rafforzamento strutturale del servizio sanitario nazionale (M6C2)**, con un finanziamento pari a 14.002.376 euro nell'annualità 2022, e 22.909.160 euro, nell'annualità 2023. In relazione all'**edilizia sanitaria,** nelle annualità 2022 e 2023 risultano finanziati n. 6 progetti nell'ambito della linea di intervento "*Verso un ospedali sicuro e sostenibile*", con risorse PNRR e PNC, mentre non risultano investimenti attivi nell'ambito delle linee di intervento relative alle Case della comunità, agli Ospedali di comunità e alle Case come primo luogo di cura e telemedicina. Con riferimento agli investimenti destinati all'**ammodernamento del parco tecnologico e digitale**, le informazioni fornite nel questionario evidenziano un finanziamento pari a 2.142.000 euro nelle annualità 2022 e 2023, nonché specifici interventi finalizzati alla **valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN**, per un importo complessivo pari a 1.788.585 euro relativo all'esercizio 2023. Il Collegio sindacale evidenzia, inoltre, che l'ente ha avuto accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili (FOI) e che sono stati conseguentemente rimodulati tutti gli interventi della misura M6C2I1.2 per complessivi 202.520 euro (per le risorse PNRR) e 2.928.000 (per le risorse PNC). Sotto il profilo della **prevenzione del rischio di eventuali frodi** nella gestione dei fondi PNRR, nel questionario si precisa che l'Azienda ha istituito un gruppo di lavoro di supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Al fine di dare **rapida attuazione alle progettualità del PNRR** e degli altri interventi ad esso collegati, l'Organo di revisione specifica, inoltre, che gli incarichi di progettazione, verifica dei progetti, direzione ed esecuzione dei lavori sono stati affidati ad operatori individuati con gli accordi quadro

INVITALIA e che, ove possibile, l'Azienda procederà all'adesione alle convenzioni Consip in atto, a garanzia della celerità delle procedure di acquisto. Nell'ambito del sistema organizzativo, l'ente ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR (n. 3 unità per una spesa complessiva di euro 52.342,82 nell'anno 2023), nonché il conferimento di specifici incarichi professionali.

La Sezione, nel prendere atto delle informazioni fornite dall'ente in merito ai progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR, rammenta l'importanza di un costante aggiornamento delle informazioni su piattaforma ReGis e dell'adozione delle misure organizzative necessarie per garantire le tempistiche di esecuzione dei progetti.

Dalle risultanze dell'istruttoria svolta sul bilancio 2022 sono emerse alcune criticità strutturali che richiedono integrazioni ed idonee misure correttive da parte dell'Azienda sanitaria nonché il recepimento puntuale delle raccomandazioni e delle osservazioni sin qui formulate. Tuttavia, l'esame degli elementi puntualmente forniti in sede di istruttoria mostra l'adozione di alcune iniziative di carattere organizzativo e gestionale, di cui la Sezione valuterà l'efficacia in occasione dei successivi cicli di controllo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Sardegna, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti in sede di controllo dei bilanci relativi alle successive annualità, segnala le irregolarità e criticità descritte in parte motiva e, in particolare,

ACCERTA

- l'inosservanza dei termini di adozione e approvazione del bilancio d'esercizio 2022;
- la presenza di una cospicua mole di debiti verso fornitori;
- prestazioni sanitarie da recuperare al 31 dicembre 2022;
- la sussistenza di crediti verso aziende sanitarie pubbliche e verso privati al 31 dicembre 2022;

INVITA

l'AOU di SASSARI ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate ed indicate in parte motiva, al fine di assicurare gli equilibri economico-finanziari di bilancio, dandone comunicazione a questa Sezione, che si riserva di valutarne l'idoneità e l'efficacia nei successivi controlli sui bilanci di esercizio dell'Azienda stessa.

DISPONE

la trasmissione della presente pronuncia, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Sardegna, al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'AOU di SASSARI.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 10 febbraio 2026.

Il Magistrato relatore
Elisa Carnieletto

Il Presidente
Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 13 febbraio 2026
Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Anna Angioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA | E
Protocollo N.0001854/2026 del 16/02/2026

POSTA CERTIFICATA: invio delibera n. 44/2026/PRSS AOU Sassari rendiconto 2022

Mittente: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it
Destinatari: presidenza@pec.regione.sardegna.it; consiglioregionale@pec.crsardegna.it; protocollo@pec.aou.ss.it
Inviato il: 16/02/2026 10.20.17
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Alla cortese attenzione

Presidente della Regione Sardegna

Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna

Direttore Generale AOU Sassari

Presidente collegio sindacale AOU Sassari

Su disposizione del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Sardegna

si invia la Delibera n. 44/2026/PRSS adottata a seguito dell'Adunanza pubblica del 10 febbraio 2026.

Cordiali saluti

La segreteria

Sezione regionale di controllo per la Sardegna

Segreteria della Presidenza

Via Vittorio Angius n. 6 - 09129 CAGLIARI

tel. 070/40414.238/224

e-mail:

sezione.controllo.sardegna@corteconti.it

PEC: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
delibera 44 2026 PRSS AOU SASSARI rendiconto 2022_Marcato.pdf ( )